



Dicembre 2019

**IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES)
NELLA PROVINCIA DI VICENZA**

Cos'è il BES (Benessere equo e sostenibile")

Questa Economia Vicentina Flash contiene - razionalizzate e sistematizzate in funzione di una opzione comparativa tra i diversi livelli geografici (Vicenza e province del Veneto, macroaree e dimensione nazionale) - le tabelle riguardanti il Benessere Equo e Sostenibile - BES elaborate dall'ISTAT per quanto concerne la scala provinciale ("BES dei territori").

Il progetto BES - Benessere Equo e sostenibile è stato pensato dall'ISTAT al fine di considerare la dinamica di progresso non solo sotto il profilo economico, ma anche a partire dalle valutazioni degli aspetti sociali ed ambientali.

L'approccio dell'ISTAT ha caratteristiche multidimensionali e quindi gli indicatori di natura economica sono stati integrati con indicatori correlati alla dimensione del benessere includendo parametri relativi alle disuguaglianze e alla sostenibilità.

Gli indicatori del BES sono 130 raggruppati in 12 domini: Salute; Istruzione e formazione; Lavoro e conciliazione dei tempi di vita; Benessere economico; Relazioni sociali; Politica e istituzioni; Sicurezza; Benessere soggettivo; Paesaggio e patrimonio culturale; Ambiente; Innovazione, ricerca e creatività; Qualità dei servizi.

Annualmente l'ISTAT elabora un Rapporto a carattere nazionale reperibile presso il seguente indirizzo web:

<https://www.istat.it/it/archivio/224669>

L'ISTAT elabora poi alcune tabelle relative ai medesimi domini riguardanti la scala territoriale provinciale. L'Ufficio Studi della Camera di Commercio ha provveduto a razionalizzare e a sistematizzare tale patrimonio informativo in funzione di una opzione comparativa tra i diversi livelli geografici (Vicenza e province del Veneto, macroaree e dimensione nazionale) e di un confronto dinamico di natura temporale essendo i dati articolati in serie storiche.

Per l'edizione 2019 sono stati utilizzati 56 indicatori statistici inseriti in 11 domini, ovvero tutti quelli della dimensione nazionale meno il Benessere soggettivo

a causa della carenza di fonti di qualità statistica affidabile; inoltre altri fattori del benessere sono identificate attraverso parametri ulteriori.

Ne esce una ricognizione molto dettagliata e "intrigante" del "benessere vicentino". I dati non risultano sempre aggiornati al 2018, ma ciò non inficia le dinamiche fondamentali né le valutazioni comparative

Insieme alla presentazione delle tabelle relative ai dati abbiamo provveduto ad attribuire ad ogni dominio una valutazione simbolica correlata alla comparazione Vicenza-Veneto cioè alla prevalenza dei dati migliorativi o dei dati peggiorativi di Vicenza rispetto alla dimensione italiana:



SITUAZIONE SODDISFACENTE



**SITUAZIONE NEUTRA O
CONTRADDITTORIA**



SITUAZIONE INSODDISFACENTE

SALUTE

La salute - monitorata attraverso un set di 5 indicatori - è uno dei fulcri del benessere di un individuo e di una comunità di persone poiché influisce in modo massivo sulla qualità della vita nei suoi profili esistenziali, professionali, relazionali etc..

A Vicenza la **speranza di vita alla nascita** ("la speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere") è di 83,6 anni nel 2017 superiore tanto al valore veneto (83,4) quanto - in misura più consistente - a quello

nazionale (82,7); si osservi la curvatura ascensionale: nel 2004 la speranza di vita nel Vicentino era pari a 81,2 anni.

Migliore anche la **mortalità infantile** (ovvero “*i decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi*”): nell’area berica sono 1,8 versus 2,3 nel Veneto e 2,8 su scala italiana. Anche in questo caso è netto il miglioramento essendo nel 2004 la mortalità infantile pari a 4,0 decessi ogni 1.000 nati vivi.

Mortalità per incidenti stradali 15-34 anni (“*tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati con la popolazione europea al 2013 all’interno della classe di età 15-34, per 10.000 residenti*”): si è passati da 1,9 nel 2004 a 0,6 nel 2017 (0,7 in Italia).

Un altro parametro significativo è costituito dalla **mortalità per tumore 20-64 anni** (“*tassi di mortalità per tumori - causa iniziale - standardizzati con la popolazione europea al 2013 all’interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti*”). Nel 2016 poi sono 7,2 i decessi ogni 10 mila residenti, un valore inferiore ai dati regionale (7,7) e italiano (8,7) e in calo rispetto al 2004 (10,8).

L’ultimo parametro del dominio Salute è relativo alla **mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso 64 anni e più** (“*tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali - causa iniziale - standardizzati con la popolazione europea al 2013 all’interno della fascia di età 65 anni e più, per 10.000 residenti*”): il valore berico del 2016 (37,4 ogni 10 mila residenti) esprime una dinamica peggiorativa rispetto al 2004 (28,3) ed è superiore al dato italiano (31,2 da 20,7), ma inferiore a quello veneto (38,7 da 24,4).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Istruzione e formazione - lo ricorda bene l’ISTAT - sono determinanti fondamentali del livello di benessere di una persona perché formano un giacimento di conoscenze e stimoli che rende solido e appagante il patrimonio immateriale di una persona, dischiude opportunità di una collocazione soddisfacente nel mercato del lavoro, assicura maggiori livelli reddituali, consente stili di vita qualitativamente migliori, consente un accesso più fluido ai servizi ricreativi e culturali, dilata la possibilità di svolgere un ruolo attivo nei settori della produzione di cultura e di servizi creativi. Il set di parametri impiegati si compone di 8 indicatori

Il valore percentuale sul totale dei **bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola di infanzia** è pari al 94,3% nel 2017 in lieve restringimento rispetto al 2008 (95,5%), ma superiore al dato veneto (93,3%) e nazionale (91,1%).

La quota delle persone 25-64 anni con almeno un diploma cioè che hanno **completato la scuola secondaria di 2° grado** è pari al 61,4% nel 2018 in netta lievitazione rispetto al 2004, anche se in Italia il valore è lievemente superiore (61,7% da 48,7%, ma 64,6% nel Veneto).

L’incidenza dei **laureati e di coloro che (25-39 anni) hanno conseguito un titolo terziario** è nella provincia di Vicenza pari al 26,1% il doppio del 2004, un dato comunque inferiore a quello italiano (27,0% da 14,1%) e veneto (29,5%).

Passaggio all’Università definito come “*percentuale di neo-diplomati che si iscrive per la prima volta all’università nello stesso anno in cui ha conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte)*”: a Vicenza si riscontra un 47,9% in calo rispetto al 2014 di 6 decimi di punto mentre in Italia si superano i 50 punti percentuali.

A Vicenza i c.d. “**Neet**” (*Not in Education, Employment or Training*) cioè **coloro che non lavorano né studiano** (“*percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni*”) sono nel 2018 il 14,3% in netto aumento rispetto al 9,3% del 2004, ma il dato italiano è assai più elevato (23,4% dal 19,6%).

Partecipazione alla formazione continua: (“*percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l’intervista sul totale delle persone di 25-64 anni*”): a Vicenza si è passati dal 5,7% del 2004 al 9,0% del 2018 (9,8% nel Veneto, ma 8,1% da 6,3% in Italia).

Infine la **competenza alfabetica e numerica degli studenti** (“*punteggio ottenuto nelle prove di competenza alfabetica e numerica degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado*”): i risultati esibiscono le buone performance degli studenti vicentini: 211,6 quale punteggio medio contro 198,5 italiano nel primo caso e 216,9 versus 199,2 nel secondo caso.

LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA

Il lavoro è centrale nella valutazione del benessere sia perché è fonte di sostentamento materiale sia perché consente all’individuo di dispiegare compiutamente le proprie capacità e di realizzarsi. Per poter essere un asset più che un peso il lavoro deve garantire un buon reddito, essere sicuro e non precario e coerente con i propri percorsi formativi. Il lavoro deve però inserirsi armonicamente nella vita e tempo di lavoro e tempo di vita devono conciliarsi evitando che il primo fagociti il secondo. Per monitorare questo capitolo sono stati presi in considerazione 6 indicatori.

Il **tasso di occupazione** berico (“*percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni*”) passa dal 69,9% del 2004 al 72,8% del 2018, un valore sovraperformante rispetto al valore nazionale (63,0% dal 61,4%) e regionale (71,5%).

Anche il **tasso di occupazione giovanile 15-29** presenta aspetti virtuosi nella valutazione comparativa: Vicenza 42,3%, Veneto 40,9% e Italia 30,8%; però nell’area berica nel 2004 il tasso di

occupazione giovanile si attestava al 62,3% (peraltro il processo di restringimento è fenomeno nazionale). Buone le prestazioni vicentine anche in materia di **tasso di mancata partecipazione al lavoro** (“percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare”): il dato berico (9,5%) del 2018 è più ampio del dato 2004 (6,0%), ma inferiore a quello veneto (10,6%) e soprattutto a quello italiano (19,7% da 15,5%).

Il **tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)** si attesta al 18,1% ovvero 8 punti in più rispetto a 15 anni prima, mentre in Italia si è oltre al doppio (19,9% la media regionale).

A Vicenza si riscontrano - dati 2016 - 11,7 **infortuni mortali e con inabilità permanente** ogni 10 mila occupati (erano 14,1 nel 2004) un dato lievemente superiore al valore medio nazionale (11,6 da 15,4), ma inferiore a quello veneto (12,1).

Infine la numerosità delle **giornate retribuite nell'anno nell'ambito del lavoro alle dipendenze** (“rapporto percentuale tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato Inps ed il numero teorico delle giornate retribuite in un anno a un lavoratore dipendente occupato a tempopieno – 312 giorni –”): a Vicenza si è all’84,2% quasi 3 punti in più del Veneto e oltre 6 dell’Italia.

BENESSERE ECONOMICO

Nelle valutazioni dell’ISTAT i parametri che monitorano e quantificano questo dominio comprendono in via generale i livelli reddituali, la spesa di beni di consumo, la situazione abitativa e il possesso dei beni durevoli. I valori medi degli indicatori andrebbero accompagnati dall’impiego di criteri indirizzati a definire la ripartizione del reddito nella popolazione poiché un conto è se un reddito medio totale è distribuito in modo equo e un altro conto è se tale reddito di concentra su una parte esigua della popolazione. Gli indicatori disponibili sono i seguenti: reddito medio pro-capite, retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti, importo medio annuo delle pensioni, pensionati con pensioni di basso importo, patrimonio pro-capite, tasso di ingresso in sofferenza dei crediti bancari.

Il primo parametro è rappresentato dal **reddito medio disponibile pro-capite** (“rapporto - in euro - tra il reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti”): quello vicentino del 2016 (20.283 euro) è maggiore del valore del 2012 (+6,0%) ed è più elevato del valore medio nazionale (18.188 euro e +2,4% sul 2012) nonché del dato veneto (19.740 e +4,5%).

Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (“rapporto in euro tra la retribuzione totale annua - al lordo Irpef - dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l’Inps e il numero dei lavoratori dipendenti”): il valore berico del 2017 (20.468 euro) è sostanzialmente allineato al valore del 2009 ed è inferiore di 1.000 euro al dato italiano nonché al dato veneto (22.495 euro), entrambi in crescita.

Anche relativamente all’**importo medio delle pensioni** (“rapporto in euro tra l’importo complessivo delle pensioni erogate nell’anno e il numero dei pensionati”) del 2017 il valore berico (17.909 euro), per quanto evolutivamente impostato rispetto al 2011 (+14,0%), appare sottoperformante nel confronto nazionale (18.237 euro) e regionale (18.214 euro).

Sempre nell’area tematica previdenziale un dato significativo è costituito dai **pensionati con pensione di basso importo** (“percentuale di pensionati che percepiscono una pensione lorda mensile inferiore a 500 euro sul totale dei pensionati”). Ebbene, il dato vicentino nel 2017 (7,9%) è inferiore a quello nazionale (10,8%) e si inverte in un sentiero di riduzione (8,9% nel 2011).

Anche il **patrimonio pro-capite** berico (“rapporto tra l’ammontare totale del patrimonio delle famiglie, in migliaia di euro correnti, e la popolazione residente; il patrimonio comprende le attività reali - fabbricati, terreni - e finanziarie - depositi bancari e postali, titoli e fondi comuni di investimento, azioni e partecipazioni, riserve tecniche varie -) è più consistente di quello italiano (173 mila euro versus 153 mila, anche se inferiore di circa 5 mila euro al dato veneto).

Infine per quanto riguarda il **tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari** (“rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell’anno - prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell’anno - e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell’anno”) la situazione berica nel 2017 appare più deteriorata che in Italia (rispettivamente 1,8% e 1,2%) e peggiore che nel 2004 (1,2%).

RELAZIONI SOCIALI

L’individuo è innestato in network relazionali importanti per il benessere di una società sotto un duplice punto di vista: da un lato essi costituiscono una risorsa imprescindibile per il pieno sviluppo della persona umana accanto alle dotazioni economiche e conoscitive dall’altro lato garantiscono la coesione sociale e la costruzione di un Welfare integrato tra il sistema pubblico e l’intervento privato-sociale e no profit. L’Istat cita le reti informali che si intessono tra le persone di carattere familiare, amicale, di prossimità, di reciproca solidarietà: si tratta di reti che supportano i singoli nei momenti critici e contribuiscono a risolvere situazioni di disagio

sociale e che permettono un efficientamento delle politiche pubbliche.

Il dominio "Relazioni sociali" si compone di due indicatori, forse un numero esiguo per risultare esaustivi nella definizione del capitolo

Il primo è rappresentato dalle **organizzazioni non profit**: nel Vicentino (anno 2016) sono 58,1 ogni 10 mila abitanti (si noti la progressione dal 2011 anno in cui erano 42,9), un valore inferiore a quello veneto (61,6), ma superiore al dato nazionale (56,7).

Il secondo è costituito dalla percentuale di **accessibilità delle scuole** ("percentuale di edifici scolastici accessibili dal punto di vista fisico-strutturale sul totale degli edifici scolastici. Sono tali soltanto le scuole che possiedono tutte le caratteristiche a norma - ascensori, bagni, porte, scale - " e che dispongono, nel caso necessario, di rampe esterne e/o servoscala"). La rilevazione si riferisce all'insieme delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado: il 36,4% dell'area berica sovraperforma tanto il Veneto quanto l'Italia (31,5%).

POLITICA E ISTITUZIONI

La partecipazione dei cittadini alla cosa pubblica e la fiducia nelle istituzioni sono fattori importanti per la coesione sociale, l'efficacia delle politiche pubbliche e la riduzione dei costi del sistema pubblico. Analogamente la presenza dei giovani e delle donne alla vita amministrativa con incarichi di responsabilità istituzionale sono una "cifra" rilevante della capacità di rinnovamento dei circuiti istituzionali e della loro adeguatezza a fornire risposte idonee ed efficienti alla domanda sociale senza ridurla o mortificarla. L'affollamento degli istituti di pena dà conto del tenore sociale del sistema di prevenzione e di repressione dei fenomeni delittuosi in qualche modo misurando la qualità della vita nell'universo carcerario e la capacità di garantire la piena attuazione del principio costituzionale della funzione rieducativa della pena. Infine la capacità di riscossione degli enti locali quantifica l'efficienza finanziaria della rete pubblica periferica sul versante delle entrate.

A Vicenza la **partecipazione elettorale alle competizioni elettorali** ("percentuale di persone che hanno votato alle ultime elezioni sul totale degli aventi diritto") è maggiore che in Italia sia in riferimento alle **elezioni europee** (66,8% contro 58,7% nel 2014 anche se in flessione nell'orizzonte temporale decennale) che alle **elezioni regionali** (58,2% contro 52,2% in cedimento).

Amministratori comunali donne e amministratori comunali con meno di 40 anni: se nel primo caso il valore berico nel 2018 (32,9%) risulta leggermente superiore la valore nazionale (31,7%) ma inferiore al dato veneto (34,0%) nel secondo caso Vicenza registra un calo di 4 punto rispetto al 2004 e sottoperforma nel confronto territoriale: 26,4% due

punti in meno del dato italiano e 1 punto in meno di quello veneto.

Affollamento degli istituti di pena ("percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare, al netto degli istituti non in funzione"): Vicenza quasi dimezza il proprio indice nel 2018 sul 2004 attestandosi al 111%, valore inferiore al dato italiano (118,0%) e veneto (126,7%).

Infine la **capacità di riscossione di Comuni e province** ("rapporto percentuale tra l'ammontare delle riscossioni in conto competenza e le entrate accertate"): le prestazioni della provincia del Palladio registrano una dinamica accrescitiva nel corso degli anni passando rispettivamente dal 73,0% del 2008 all'80,9% del 2016 e dall'81,0% del 2007 all'88,8% del 2016; inoltre i valori sono migliori del dato nazionale (79,1% e 76,7%)

SICUREZZA

Come ricorda l'ISTAT la sicurezza è uno dei cardini del benessere delle persone e della qualità della vita sia nei suoi aspetti soggettivi (la c.d. "sicurezza percepita") sia nei suoi aspetti oggettivi (l'effettiva esposizione al rischio di comportamenti delittuosi). La diffusione dei crimini determina danni economici, fisici e psichici e alimenta il senso di precarietà e vulnerabilità che mina la coesione sociale, genera incertezza e produce disagio e solitudine. L'impatto dell'insicurezza lede la libertà degli individui, erode la qualità della vita e riduce le potenzialità di una moderna società aperta. Ecco perché il dominio "sicurezza" è parte integrante delle valutazioni sul benessere dei territori.

Cominciamo dagli **omicidi** (per 100 mila abitanti): si passa da 0,6 del 2004 a 0,2 del 2017, un valore inferiore allo 0,4 del Veneto (da 0,7) e allo 0,6 italiano (da 1,2).

Altri delitti denunciati ("numero di delitti violenti denunciati - strage, omicidio preterintenzionale, infanticidio, tentato omicidio, lesioni dolose, sequestro di persona, violenza sessuale, rapina, attentato - sul totale della popolazione per 10.000"): la prima osservazione è il processo di restringimento che ha portato la numerosità complessiva da 13,2 del 2004 a 10,5 del 2017. Sussiste asimmetria rispetto anche alla media nazionale (16,9 da 18,6).

Il terzo parametro del dominio "Sicurezza" sono i **delitti diffusi denunciati**; si tratta del numero di delitti diffusi denunciati (furti di ogni tipo e rapine in abitazioni) sul totale della popolazione per 10.000. Nell'arco temporale 2008-2017 si può constatare un restringimento della quantità in tutte le dimensioni territoriali: a Vicenza si è passati da 174,9 a 143,4 un numero significativamente inferiore al valore medio nazionale (209,5) e veneto (178,9).

Il terzo indicatore è la **mortalità stradale in ambito extraurbano** ("rapporto percentuale tra il numero

dei morti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade extraurbane - statali, regionali, provinciali, comunali - e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno"). Il 4,6 berico del 2017 segnala una parabola discendente rispetto al 2004 (6,3) in allineamento con il dato nazionale.

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

L'ISTAT intelligentemente ricorda la distinzione tra "paesaggio sensibile" ovvero gli elementi percettibili e il "paesaggio geografico" che è una sintesi astratta dei paesaggi visibili rilevati in quanto frequentemente ripetuti nello spazio. Il paesaggio geografico può distinguersi in tre ambiti - urbano, rurale e naturale - dei quali i primi due sono fortemente trasformabili dall'azione antropica e sono parte del patrimonio culturale che in questa accezione è inclusivo sia dei beni culturali in senso stretto (musei, monumenti, siti archeologici etc.) sia dei sopracitati elementi naturali.

Per l'ISTAT il paesaggio geografico condiziona il benessere nella misura in cui viene data concreta applicazione al principio costituzionale della tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico nell'intero territorio nazionale e nell'ottica di una salvaguardia per le generazioni future considerando tanto i vantaggi immateriali quanto i benefici economici correlati allo sviluppo del territorio e all'implementazione di servizi di valorizzazione e tutela ambientale. Il paesaggio sensibile invece influisce sul benessere sotto il profilo esistenziale ed esperienziale.

Il primo indicatore utilizzato è la **densità e rilevanza del patrimonio museale** ("numero di strutture espositive permanenti per 100 kmq - musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico -; valori ponderati con il numero dei visitatori"). Vicenza con 0,7 (dato del 2017) sottoperforma il dato italiano (1,6) e quello veneto (2,0).

Il secondo dato è rappresentato dalla **diffusione delle aziende agrituristiche** (2017): le 8,3 aziende agrituristiche ogni 100 kmq. risultano superiori al valore italiano (7,7).

Densità del verde storico ("superficie in mq delle aree di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico - d.lgs. 42/2004, art. 10 e 136 - per 100 mq di superficie urbanizzata - centri e nuclei abitati - nei comuni capoluogo di provincia"): valore berico e valore nazionale sono perfettamente allineati: 1,9.

Consistenza del tessuto urbano storico: Vicenza sottoperforma col 60,2% (61,2% in Italia)

AMBIENTE

Ormai il principio della sostenibilità ambientale - ovvero un tipo di "sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione

presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri" - si è affermato ovunque sia a livello scientifico che a livello di senso comune e al livello di politiche pubbliche. La minimizzazione di emissioni, scarichi e rifiuti e l'impiego di energie rinnovabili e pulite costituiscono obiettivi fondamentali e imprescindibili per la qualità della vita ed il benessere collettivo.

Purtroppo le inoppugnabili informazioni di carattere scientifico di cui disponiamo attestano che i cambiamenti climatici sono progressivi e giganteschi. Il rapporto WMO sul clima globale, che analizza il periodo 2015-2019, afferma che la temperatura media è aumentata di 1,1°C rispetto al periodo preindustriale e di 0,2°C rispetto al periodo 2011-2015.

L'Intergovernamental Panel on Climate Change (organismo delle Nazioni Unite che si occupa della ricerca scientifica sul cambiamento climatico) ha elaborato su incarico delle Nazioni Unite un rapporto speciale sugli impatti del riscaldamento globale di 1.5°C al di sopra dei livelli preindustriali e delle emissioni globali di gas a effetto serra. Dal rapporto emerge che per limitare il riscaldamento globale a 1.5°C sono indispensabili trasformazioni immediate, enormi e di senza precedenti dell'economia e della società. Se si limitasse l'aumento della temperatura a 1.5° entro il 2100 la crescita globale del livello dei mari sarebbe inferiore di 10 cm., la probabilità di scioglimento in mare dei ghiacciai dell'Artico durante l'estate sarebbe di una ogni secolo invece che di una ogni decennio, la barriera corallina si ridurrebbe del 70-90% invece essere del tutto eliminata. Le emissioni globali nette di CO2 di origine antropica dovrebbero calare di circa il 45% entro il 2030 per poi completamente azzerarsi intorno al 2050.

Lo schema metodologico adottato per monitorare questo dominio dall'ISTAT è il c.d. "modello DPSIR (Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte).

Il primo parametro utilizzato è la **dispersione della rete idrica comunale** ("perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile - valore percentuale sul volume complessivo immesso in rete" -). Ebbene - dati 2015 - il 39,5% di Vicenza è inferiore al valore medio nazionale (41,4%), ma superiore al dato del Nord (33,2%).

Conferimento dei rifiuti urbani in discarica: la percentuale berica - pari all'8,6% - appare decisamente inferiore a quella italiana (23,4%) e veneta (12,8%).

I dati riguardanti la **qualità dell'aria** sono però complessivamente insoddisfacenti sia in relazione ai **PM10** ("percentuale di centraline dei comuni capoluogo di provincia con misurazioni valide che hanno registrato più di 35 giorni/anno di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10: 50 µg/m3") che al **biossido di azoto** ("percentuale di centraline dei comuni capoluogo di provincia con misurazioni valide che hanno superato il valore limite annuo previsto per l'NO2:40 µg/m3").

Con 23,7 mq di **verde urbano per abitante** Vicenza esibisce performance inferiori tanto all'Italia (31,7%) che al Veneto (36,7%).

Vicenza non brilla nemmeno in materia di **fonti rinnovabili** ("percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi"): l'11,6% rappresenta poco più di un terzo del dato nazionale e poco meno della metà del dato veneto (dati 2017).

E se Vicenza da un lato si segnala in tema di **raccolta differenziata** (nel 2017 77,4% sul totale del rifiuto urbano raccolto versus il 55,5% nazionale), dall'altro denuncia un intensivo **consumo del suolo** nel 2017 ("percentuale di suolo impermeabilizzato a seguito di una variazione della copertura da non artificiale ad artificiale"): il 13,3% supera nettamente il 7,7% italiano, il 9,3% del Nord e il 12,4% del veneto.

INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITA'

L'innovazione, la ricerca e la creatività sono fattori che influenzano il benessere sia sotto il profilo della creazione di valore aggiunto sia per quanto riguarda gli aspetti immateriali della realizzazione personale e del mantenimento di un tessuto di relazioni appaganti.

Qualche anno fa il sociologo Richard Florida individuò nelle c.d. "Tre T" gli ingredienti della creatività e della attrattività di un'area territoriale: talento, tecnologia e tolleranza:

1. Talent: la concentrazione di talenti nell'ambito delle "super-creative core" (informatici, matematici, architetti, designer ecc.);
2. Technology: la presenza di creative professional genera la nascita e la localizzazione di imprese high tech e crea le condizioni per attrarre nuovo creative capital;
3. Tolerance: Le scelte localizzative della creative class premiano le comunità variegata, composite, dinamiche, tolleranti.

Sono tuttavia solo due i parametri utilizzati: la **mobilità dei laureati italiani** ("tasso di migratorietà degli italiani - 25-39 anni - con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio - differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza - e i residenti con titolo di studio terziario - laurea, Afam, dottorato -) e gli **addetti alle imprese culturali** ("percentuale di addetti nelle unità locali delle imprese che svolgono un'attività economica di tipo culturale sul totale degli addetti nelle unità locali delle imprese. Eurostat definisce "totalmente culturali" le seguenti attività economiche: pubblicazione di libri, di giornali, di riviste e periodici, di giochi per computer; produzione di film, video e programmi televisivi, registrazione sonora e attività di editoria musicale; attività di programmazione e trasmissione; attività delle agenzie di stampa; attività architettoniche; attività di

design specializzate; attività creative, artistiche e di intrattenimento; biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali"). Vicenza fa peggio dell'Italia e del Veneto in entrambi gli indicatori: quanto al primo è a -7,4 contro rispettivamente -4,1 e -2,6 e in relazione al secondo si attesta all'1,0% ovvero 5 decimi di punto in meno che in Italia e 3 che nel Veneto

QUALITA' DEI SERVIZI

Sussiste un raccordo diretto tra da una parte la disponibilità, di servizi in termini di quantità complessiva, qualità delle prestazioni, costi di accesso e/o erogazione, equità nella distribuzione e dall'altra il benessere dei cittadini. Il Welfare - nonostante i vincoli di finanza pubblica - rimane un architrave ineliminabile delle prerogative statuali, un fattore decisivo ai fini della coesione sociale, un elemento su cui si raccoglie il consenso dei cittadini o si ingenerano valutazioni critiche poi rilevanti nelle competizioni elettorali. Come ricordato dall'ISTAT esiste un rapporto strettissimo tra i livelli reddituali e la disponibilità dei servizi sia perché l'inadeguatezza di questi penalizza in modo particolare chi economicamente non può accedere ad alternative, sia perché le carenze nei servizi essenziali produce povertà, disagio sociale e marginalità. La povertà non deve intendersi esclusivamente come privazione economica, ma anche come "privazione di opportunità e dotazioni essenziali cui ogni individuo ha diritto (nutrimento, educazione di base, accesso a servizi sanitari, servizi idrici, possibilità di partecipazione alla vita sociale e politica, possibilità di lavoro, etc.)". Anche sotto il profilo soggettivo la mancata o insufficiente qualità dei servizi erogati crea spaesamento, disaffezione, sfiducia nelle istituzioni, solitudine, incertezza: in definitiva l'efficacia ed efficienza della rete dei servizi è parte integrante della qualità della vita e del benessere delle persone e delle comunità.

Il primo indicatore di questo dominio è costituito dai **servizi comunali per l'infanzia** ("percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti dai comuni - asili nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi - sul totale dei bambini di 0-2 anni"). Nel 2016 il valore della provincia di Vicenza dimostra un cedimento rispetto al 2004 (dal 13,8% al 10,1%, valore peraltro inferiore al dato italiano che si attesta al 13,0% in crescita di oltre un punto e mezzo nell'arco temporale considerato).

Il secondo parametro è l'**irregolarità del servizio elettrico** intesa come "numero medio per utente delle interruzioni accidentali lunghe (interruzioni senza preavviso e superiori ai 3 minuti) del servizio elettrico". Il dato vicentino (1,2 nel 2016) è inferiore a quello nazionale (1,8) e inoltre nel corso degli anni si è registrato un miglioramento (2,1 nel 2004).

Il terzo criterio sono i posti-km offerti dal **Trasporto Pubblico Locale (TPL)** (prodotto del numero

complessivo di km effettivamente percorsi nell'anno da tutti i veicoli del trasporto pubblico per la capacità media dei veicoli in dotazione, rapportato al numero totale di persone residenti - posti-Km per abitante -): il dato berico del 2016 (3.508,8) denota una curvatura discendente e risulta inferiore al valore nazionale (4.615,1).

Infine l'**emigrazione ospedaliera in altra regione** ovvero la "percentuale di residenti ricoverati in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale dei residenti ricoverati": il 3,3% berico del 2016 per quanto in crescita rispetto al 2004 (2,2%) è assai inferiore al 7,1% nazionale segno di una sanità vicentina affidabile ed efficiente.

BENESSERO EQUO E SOSTENIBILE (BES) DELLA PROVINCIA DI VICENZA - VALUTAZIONE DEI DOMINI	
SALUTE	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA	
BENESSERE ECONOMICO	
RELAZIONI SOCIALI	
POLITICA E ISTITUZIONI	
SICUREZZA	
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	
AMBIENTE	
INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITA'	
QUALITA' DEI SERVIZI	

Tavola 1.1 - SALUTE - SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA - Anni 2004-2017														
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	81,2	81,4	81,7	81,8	81,8	82,1	82,4	82,5	82,5	82,7	83,1	82,9	83,3	83,4
Verona	81,5	81,5	82,0	82,1	82,2	82,3	82,5	82,8	82,5	82,8	83,4	82,8	83,4	83,4
Vicenza	81,2	81,4	81,9	81,8	81,9	82,0	82,7	82,8	82,7	82,8	83,3	82,9	83,6	83,6
Belluno	80,1	80,6	80,6	80,8	80,6	81,3	81,5	81,8	81,5	81,6	82,1	82,0	82,6	82,6
Treviso	82,0	81,8	82,5	82,3	82,4	82,7	82,9	83,0	83,2	83,4	84,0	83,5	83,9	84,0
Venezia	81,0	81,4	81,5	81,7	81,6	82,1	82,2	82,4	82,3	82,4	82,9	82,8	83,1	83,3
Padova	81,6	81,6	82,1	82,2	82,1	82,5	82,7	82,7	82,9	83,0	83,5	83,2	83,4	83,7
Rovigo	80,4	80,5	80,5	80,6	80,8	81,0	81,6	81,5	81,1	81,5	81,9	81,8	82,1	82,4
NORD	80,9	81,0	81,3	81,5	81,5	81,7	82,1	82,3	82,3	82,5	83,0	82,7	83,1	83,2
CENTRO	80,9	81,1	81,4	81,5	81,5	81,6	81,9	82,1	82,0	82,3	82,8	82,6	83,0	82,9
MEZZOGIORNO	80,2	80,1	80,5	80,5	80,7	80,7	81,1	81,1	81,3	81,5	81,8	81,6	82,1	81,9
ITALIA	80,7	80,7	81,1	81,2	81,3	81,4	81,7	81,9	81,9	82,2	82,6	82,3	82,8	82,7

Fonte: Istat

Tavola 1.2 - SALUTE - MORTALITA' INFANTILE - Anni 2004-2016														
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
VENETO	2,7	2,8	2,8	2,9	2,8	2,9	2,5	2,9	2,6	2,2	2,1	2,5	2,3	
Verona	3,5	3,9	3,7	3,0	3,7	3,4	2,9	4,3	6,0	3,1	2,0	3,4	2,7	
Vicenza	4,0	3,7	2,3	2,9	4,1	2,9	1,9	3,3	2,2	2,5	1,5	2,7	1,8	
Belluno	2,2	0,6	2,8	3,0	3,3	3,5	4,0	3,0	-	1,4	0,7	2,1	0,8	
Treviso	2,5	1,1	2,7	2,9	2,1	3,0	2,7	2,8	1,9	2,0	2,5	1,4	2,2	
Venezia	1,4	2,6	2,4	1,8	2,2	2,8	1,9	1,6	1,4	1,5	1,8	1,5	2,5	
Padova	2,2	2,7	2,7	3,7	2,0	2,7	2,8	2,2	2,2	2,2	3,1	3,4	2,8	
Rovigo	2,2	3,3	2,8	2,1	1,0	1,5	2,5	3,3	1,1	2,3	1,3	2,5	2,0	
NORD	2,9	3,1	2,9	2,8	2,8	2,9	2,6	2,7	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	
CENTRO	3,6	3,4	3,4	3,1	3,1	3,3	2,9	2,8	2,6	2,6	2,4	2,9	2,6	
MEZZOGIORNO	4,8	4,4	4,1	4,0	4,1	4,2	4,0	3,7	3,9	3,8	3,4	3,4	3,4	
ITALIA	3,7	3,6	3,4	3,3	3,3	3,4	3,2	3,1	3,0	3,0	2,8	2,9	2,8	

Fonte: Istat

Tavola 1.3 - SALUTE - MORTALITA' PER INCIDENTI STRADALI (15-34 anni) - Anni 2004-2017 (tassi standardizzati per 10.000 residenti)														
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	2,2	2,0	1,9	1,9	1,4	1,1	1,3	1,0	1,1	0,8	0,9	0,8	0,7	0,7
Verona	2,5	2,0	2,3	1,8	1,1	1,3	1,3	0,6	1,0	1,1	0,9	0,9	0,8	1,0
Vicenza	1,9	1,0	1,4	1,6	1,7	0,5	1,4	1,0	0,9	0,9	0,8	0,6	0,6	0,6
Belluno	2,1	1,1	2,7	2,9	1,0	0,9	0,7	1,0	1,2	0,8	1,0	0,8	0,5	1,0
Treviso	2,3	2,6	1,9	1,8	1,5	1,1	1,2	1,4	1,1	0,5	0,9	0,9	0,9	0,6
Venezia	1,7	2,5	1,4	1,1	1,1	1,1	1,3	1,0	0,9	0,8	1,4	0,7	1,0	0,4
Padova	1,9	1,9	1,6	2,1	1,8	1,5	1,3	0,8	1,3	0,8	0,3	0,8	0,5	0,9
Rovigo	2,3	2,6	3,2	3,8	1,2	0,9	2,0	2,5	1,3	0,7	1,1	1,1	1,0	1,0
NORD	2,0	1,9	1,8	1,6	1,4	1,1	1,1	0,9	0,9	0,8	0,6	0,7	0,7	0,6
CENTRO	2,0	1,9	1,8	1,9	1,4	1,4	1,3	1,1	0,9	0,7	0,8	0,8	0,7	0,8
MEZZOGIORNO	1,5	1,4	1,4	1,2	1,2	1,0	0,9	0,8	0,7	0,7	0,7	0,6	0,7	0,6
ITALIA	1,8	1,7	1,6	1,5	1,3	1,1	1,1	0,9	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7

Fonte: ISTAT

Tavola 1.4 - SALUTE - MORTALITA' PER TUMORE (20-64 anni) - Anni 2004-2016 (tassi standardizzati per 10.000 residenti)

AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
VENETO	10,8	10,7	10,6	10,0	10,2	9,4	9,1	9,2	9,2	8,6	8,4	8,3	7,7
Verona	10,4	10,7	11,0	9,5	10,3	9,2	9,1	8,7	9,2	8,7	8,6	8,6	7,5
Vicenza	10,8	11,3	10,1	9,9	9,5	9,7	8,8	8,6	9,2	8,2	8,1	8,4	7,2
Belluno	14,3	11,3	12,9	11,3	12,5	10,3	9,6	8,3	11,2	8,3	9,1	8,3	7,1
Treviso	10,0	10,5	9,6	9,6	10,3	8,7	8,4	8,6	8,6	8,2	7,7	7,4	7,3
Venezia	11,5	11,7	10,9	10,6	11,3	10,3	9,4	10,4	10,2	9,1	9,4	9,1	8,6
Padova	10,1	9,7	10,2	9,6	9,1	9,0	9,0	9,6	8,3	8,4	8,3	7,9	8,0
Rovigo	10,6	8,8	12,9	11,5	10,8	9,3	10,6	9,6	9,5	9,6	7,9	8,4	8,3
NORD	11,5	11,1	11,1	10,6	10,3	10,2	9,8	9,7	9,5	9,0	8,8	8,7	8,3
CENTRO	11,2	10,5	10,4	10,2	10,4	10,0	9,9	9,5	9,7	9,2	8,9	8,8	8,6
MEZZOGIORNO	10,6	10,5	10,3	10,4	10,1	10,1	9,8	9,9	9,7	9,6	9,5	9,2	9,1
ITALIA	11,2	10,8	10,7	10,5	10,3	10,2	9,8	9,7	9,6	9,3	9,0	8,9	8,7

Fonte: Istat

Tavola 1.5 - SALUTE - MORTALITA' PER DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO (64 Anni e più) - ANNI 2004-2016 (tassi standardizzati per 10.000 residenti)

AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
VENETO	24,4	25,0	26,1	26,6	32,9	33,8	33,3	33,4	34,2	33,4	32,6	36,2	38,7
Verona	25,3	25,4	24,7	25,9	31,1	34,3	33,0	31,7	35,0	31,8	30,6	35,2	37,2
Vicenza	28,3	24,5	27,2	28,3	35,4	31,4	33,4	34,1	33,7	32,5	31,3	35,9	37,4
Belluno	24,1	26,4	24,5	22,9	30,0	34,8	34,1	32,8	33,0	36,1	31,9	38,8	32,0
Treviso	24,5	26,7	28,4	26,7	36,4	36,4	37,1	35,9	35,9	36,2	38,7	39,6	43,2
Venezia	21,4	22,8	24,1	26,8	31,7	32,3	32,9	32,1	32,8	32,8	32,1	36,4	38,9
Padova	22,2	24,5	25,9	27,0	30,1	33,3	29,8	33,8	34,3	32,9	30,9	35,1	40,2
Rovigo	27,1	26,2	28,8	25,7	36,0	36,4	33,6	33,1	32,8	33,5	31,7	31,5	34,7
NORD	22,7	24,6	25,1	25,9	31,3	31,6	30,8	31,4	32,1	30,8	29,9	34,1	34,1
CENTRO	19,8	21,8	21,6	23,0	27,1	27,3	27,0	27,0	28,3	25,8	25,9	30,5	29,6
MEZZOGIORNO	17,8	20,1	20,2	22,0	25,3	26,0	25,0	25,9	27,6	25,8	25,9	29,6	27,5
ITALIA	20,7	22,7	23,0	24,2	28,7	29,1	28,3	28,8	30,0	28,3	27,9	32,0	31,2

Fonte: ISTAT

Tavola 2.1 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - PARTECIPAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA - Anni scolastici 2007/2008-2016/2017 (valori percentuali)

AREA TERRITORIALE	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
VENETO	96,0	95,4	94,8	95,2	95,3	94,5	93,0	93,0	93,2	93,3
Verona	97,5	96,0	95,7	96,2	96,7	95,5	92,6	92,2	92,6	93,5
Vicenza	95,5	94,9	95,1	95,4	95,7	94,7	94,2	94,7	94,5	94,3
Belluno	96,2	95,7	96,2	96,9	96,3	95,7	96,2	95,7	95,9	96,7
Treviso	94,1	92,7	91,6	91,5	92,2	91,3	90,2	90,4	90,9	91,0
Venezia	98,2	97,6	97,3	97,6	96,8	97,5	95,9	95,1	95,5	95,4
Padova	95,4	96,3	94,9	95,6	95,7	93,8	92,1	92,6	92,5	92,2
Rovigo	95,0	95,3	93,9	94,4	93,8	93,2	91,9	92,3	93,7	92,5
NORD	95,9	95,6	94,9	95,1	95,0	94,0	92,2	92,3	92,2	92,5
CENTRO	96,5	95,5	94,8	94,4	94,7	94,1	90,9	90,1	90,0	89,8
MEZZOGIORNO	94,9	94,9	94,2	94,8	95,5	94,8	92,7	92,9	92,9	90,1
ITALIA	95,6	95,3	94,7	94,9	95,1	94,3	92,1	92,1	92,0	91,1

Fonte: ISTAT su dati Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Tavola 2.2 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA (25-64 anni) - Anni 2004-2018 (valori percentuali)															
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
VENETO	47,2	49,5	50,5	53,0	54,6	55,7	57,6	57,4	58,4	59,7	61,3	61,5	62,4	63,9	64,6
Verona	48,7	51,2	53,9	54,7	55,7	59,2	64,2	61,6	63,5	65,3	67,8	66,3	68,7	69,1	70,9
Vicenza	45,8	49,7	48,3	49,1	53,6	54,3	54,2	53,7	54,0	56,6	55,6	57,0	59,0	59,2	61,4
Belluno	54,0	56,2	55,4	53,9	55,7	58,5	57,8	58,1	60,3	64,3	63,7	62,6	64,3	70,1	70,1
Treviso	51,5	52,7	51,9	55,7	58,2	59,0	59,1	58,3	57,7	58,6	62,9	61,9	60,9	64,6	65,1
Venezia	44,4	46,3	49,4	52,6	53,5	54,4	56,6	58,3	60,2	58,8	59,7	61,7	63,8	63,7	62,0
Padova	46,7	47,7	49,9	54,6	54,5	54,4	56,9	58,3	59,2	59,5	61,1	62,3	61,4	63,7	64,4
Rovigo	38,4	42,5	44,2	46,7	45,9	43,4	46,6	45,4	47,0	53,4	55,0	53,4	53,5	55,0	55,2
NORD	50,5	52,4	53,7	55,2	56,5	57,3	58,4	59,0	60,1	61,3	62,5	63,2	63,5	64,5	65,5
CENTRO	54,9	56,3	57,3	57,8	59,2	60,5	60,9	61,8	63,1	64,1	65,9	66,6	66,7	67,4	67,7
MEZZOGIORNO	42,7	43,5	44,7	45,1	45,6	46,6	47,4	48,7	50,1	50,6	51,2	51,6	51,8	52,5	53,3
ITALIA	48,7	50,1	51,3	52,2	53,3	54,2	55,1	56,0	57,2	58,2	59,3	59,9	60,1	60,9	61,7

Fonte: Istat

Tavola 2.3 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - LAUREATI E ALTRI TITOLI TERZIARI (25-39 anni) per regione, provincia e ripartizione geografica. Anni 2004-2018 (valori percentuali)															
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
VENETO	13,6	15,3	15,3	17,0	17,0	17,7	19,6	20,5	19,8	21,3	23,1	25,1	25,6	27,8	29,5
Verona	12,9	13,4	15,4	18,0	19,1	18,0	21,0	20,4	22,5	21,7	23,1	28,0	25,4	25,5	31,4
Vicenza	13,2	14,5	12,3	15,0	15,5	13,5	18,1	21,3	19,0	19,4	19,3	23,5	25,0	24,7	26,1
Belluno	11,6	16,2	15,2	16,3	16,5	18,5	18,6	16,6	19,7	20,9	24,3	25,7	28,1	29,4	26,3
Treviso	13,1	15,6	15,3	17,4	18,9	18,4	16,0	16,6	16,0	21,3	21,6	22,6	26,7	29,0	30,9
Venezia	13,8	17,1	18,3	17,3	16,8	16,5	22,6	27,3	19,8	18,5	25,8	20,8	22,5	32,2	29,9
Padova	16,1	16,8	16,0	18,2	16,5	23,6	22,3	20,9	23,4	26,9	25,6	28,8	27,8	29,2	31,0
Rovigo	10,2	10,9	14,1	14,7	9,3	10,5	12,9	11,6	12,0	15,0	21,0	29,3	25,3	23,0	25,0
NORD	14,9	16,1	17,2	18,7	19,9	20,5	20,9	21,7	22,9	23,7	24,8	26,5	26,6	28,9	30,7
CENTRO	16,5	18,5	19,3	21,1	22,6	22,1	23,2	23,7	24,5	24,9	26,6	27,9	28,1	29,6	30,1
MEZZOGIORNO	11,8	12,8	13,8	14,8	15,5	15,9	16,3	16,2	17,3	17,8	18,5	19,1	19,7	20,8	21,0
ITALIA	14,1	15,4	16,4	17,8	18,9	19,1	19,7	20,1	21,2	21,8	22,9	24,1	24,4	26,1	27,0

Fonte: ISTAT

Tavola 2.4 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - PASSAGGIO ALL'UNIVERSITA' - Anni 2014-2017 (tasso specifico di coorte)				
AREA TERRITORIALE	2014	2015	2016	2017
VENETO	50,4	51,1	50,4	50,4
Verona	51,9	52,3	52,4	50,1
Vicenza	48,5	47,0	47,4	47,9
Belluno	44,0	45,5	44,8	50,4
Treviso	48,5	47,9	46,4	46,9
Venezia	49,5	51,9	49,9	50,1
Padova	55,7	58,2	58,4	56,8
Rovigo	47,3	54,3	49,2	53,5
NORD	51,8	53,2	52,7	53,0
CENTRO	51,1	52,7	53,2	53,4
MEZZOGIORNO	45,8	46,4	46,6	46,5
ITALIA	49,1	50,3	50,3	50,5

Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Tavola 2.5 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - GIOVANI CHE NON LAVORANO E CHE NON STUDIANO (NEET) - Anni 2004-2018 (valori percentuali)															
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
VENETO	10,6	11,8	11,1	10,1	10,7	12,4	15,2	15,2	16,4	18,2	16,8	17,0	15,6	15,2	14,8
Verona	11,7	11,8	10,8	9,1	11,3	13,2	12,6	14,8	13,3	15,0	14,9	17,5	18,7	21,2	14,4
Vicenza	9,3	9,6	12,6	11,2	11,3	14,6	17,7	15,0	17,5	21,1	15,7	13,9	12,0	15,3	14,3
Belluno	6,0	9,9	11,1	8,7	9,1	16,2	13,3	16,0	16,3	17,6	14,6	16,0	13,8	11,6	11,5
Treviso	10,1	10,5	10,1	11,2	8,8	9,9	15,1	13,4	15,5	14,3	15,2	16,6	12,0	11,6	16,2
Venezia	13,2	13,8	12,5	11,8	12,7	14,6	19,0	17,4	22,5	25,3	22,3	18,6	17,8	11,3	16,0
Padova	9,4	13,2	10,2	8,6	9,9	9,1	12,3	13,6	13,0	15,2	16,0	17,2	15,7	15,6	12,5
Rovigo	13,3	14,3	10,7	8,0	10,5	13,2	17,3	23,9	20,4	23,4	22,1	23,2	26,1	21,2	20,4
NORD	11,6	11,7	11,1	10,8	11,7	13,7	15,5	15,2	16,3	18,9	18,8	18,4	16,9	16,7	15,6
CENTRO	14,9	15,4	14,7	13,8	13,9	15,1	16,9	18,6	19,7	21,5	22,5	21,5	20,4	19,7	19,6
MEZZOGIORNO	29,4	30,1	28,9	28,7	29,0	29,5	30,7	31,7	33,1	35,3	35,8	35,3	34,2	34,4	33,8
ITALIA	19,6	20,0	19,2	18,8	19,3	20,5	22,0	22,5	23,8	26,0	26,2	25,7	24,3	24,1	23,4

Fonte: Istat

Tavola 2.6 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE CONTINUA (a) - Anni 2004-2018 (valori percentuali)															
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
VENETO	6,2	6,1	6,4	6,5	6,6	6,2	5,9	5,4	6,2	5,7	8,1	7,2	8,5	9,1	9,8
Verona	7,2	7,6	8,0	8,5	7,5	6,1	5,5	5,0	5,6	5,6	7,9	7,6	7,0	8,8	10,5
Vicenza	5,7	4,4	4,4	4,3	5,3	4,9	5,0	4,7	5,2	5,2	7,2	6,5	7,3	8,1	9,0
Belluno	6,5	6,0	5,5	5,0	5,1	4,7	5,1	4,6	5,9	5,1	7,2	7,1	8,6	9,6	8,5
Treviso	6,2	6,9	7,8	7,1	8,2	7,0	6,1	5,6	6,3	5,7	7,7	6,3	8,4	10,1	10,6
Venezia	5,2	5,4	6,1	6,8	6,2	5,7	7,1	5,2	7,2	6,1	7,3	6,8	9,3	9,9	9,9
Padova	6,9	6,5	6,4	6,3	6,3	7,7	6,5	7,2	7,2	6,0	10,8	8,6	10,8	9,3	9,4
Rovigo	4,9	4,4	5,1	5,6	6,0	5,2	4,5	3,8	5,0	5,3	6,5	6,9	7,4	6,4	7,9
NORD	6,2	5,7	6,1	6,3	6,3	6,2	6,4	5,8	6,8	6,5	8,9	8,1	9,3	9,0	9,5
CENTRO	7,2	7,1	7,1	7,3	7,3	6,8	6,9	6,4	7,7	7,2	9,0	8,4	9,4	8,8	8,7
MEZZOGIORNO	5,8	5,3	5,5	5,5	5,8	5,3	5,5	5,1	5,6	5,2	6,4	5,7	6,2	6,0	5,9
ITALIA	6,3	5,8	6,1	6,2	6,3	6,0	6,2	5,7	6,6	6,2	8,1	7,3	8,3	7,9	8,1

Fonte: Istat

Tavola 2.7 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - COMPETENZA ALFABETICA DEGLI STUDENTI - Anno scolastico 2017/2018 (punteggio medio)		Tavola 2.8 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - COMPETENZA NUMERICA DEGLI STUDENTI - Anno scolastico 2017/2018 (punteggio medio)	
AREA TERRITORIALE	2017/2018	AREA TERRITORIALE	2017/2018
VENETO	209,8	VENETO	214,0
Verona	209,3	Verona	213,1
Vicenza	211,6	Vicenza	216,9
Belluno	212,2	Belluno	214,4
Treviso	211,6	Treviso	216,2
Venezia	205,2	Venezia	207,5
Padova	210,9	Padova	215,7
Rovigo	205,4	Rovigo	209,7
NORD	207,3	NORD	210,6
CENTRO	197,5	CENTRO	198,2
MEZZOGIORNO	188,9	MEZZOGIORNO	186,3
ITALIA	198,5	ITALIA	199,2

Fonte: Invalsi, Servizio Nazionale Valutazione Invalsi.

Tavola 3.1 - LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA - TASSO DI OCCUPAZIONE (20-64 anni) - Anni 2004-2018 (valori percentuali)															
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
VENETO	67,8	68,3	69,1	69,7	70,5	68,8	68,7	69,3	69,4	67,6	68,4	68,3	69,5	70,8	71,5
Verona	67,4	68,8	70,5	70,4	70,9	71,6	72,7	71,4	70,8	69,7	72,0	69,4	70,7	71,3	71,7
Vicenza	69,9	70,1	69,4	70,2	69,6	69,5	68,9	71,5	69,9	65,6	67,7	69,5	69,7	69,3	72,8
Belluno	70,2	69,6	70,3	71,5	70,9	68,4	69,6	71,8	72,4	72,1	72,3	73,0	74,0	74,0	75,4
Treviso	69,0	69,6	70,9	71,6	73,0	68,0	66,9	68,4	70,0	68,8	69,2	69,5	70,8	71,9	71,7
Venezia	64,7	66,0	66,8	66,2	66,9	65,8	65,7	66,1	66,0	62,9	65,1	66,5	68,1	71,9	69,2
Padova	68,0	67,2	67,7	69,8	72,5	69,4	69,4	68,3	70,0	69,7	67,9	66,4	68,0	70,1	72,3
Rovigo	65,5	67,1	69,7	68,8	69,1	66,8	66,1	69,6	67,1	66,7	65,0	64,8	67,2	66,1	68,1
NORD	68,5	68,8	69,9	70,5	70,9	69,6	69,2	69,4	69,3	68,6	68,9	69,4	70,6	71,5	72,2
CENTRO	64,9	64,9	66,0	66,3	67,0	66,2	65,7	65,3	65,3	64,5	65,2	65,8	66,5	67,2	67,8
MEZZOGIORNO	50,3	49,9	50,7	50,7	50,1	48,6	47,8	47,8	47,5	45,6	45,3	46,1	47,0	47,7	48,2
ITALIA	61,4	61,4	62,4	62,7	62,9	61,6	61,0	61,0	60,9	59,7	59,9	60,5	61,6	62,3	63,0

Fonte: Istat

Tavola 3.2 - LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA - TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO - Anni 2004-2018 (valori percentuali)															
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
VENETO	8,0	7,6	7,3	7,1	7,1	8,5	9,3	8,9	10,6	12,2	12,3	12,4	11,4	10,8	10,6
Verona	8,5	8,0	6,8	7,2	6,7	8,2	7,7	8,0	8,0	9,0	8,9	10,9	10,1	10,2	11,4
Vicenza	6,0	6,4	6,6	6,9	8,1	9,1	10,0	8,4	11,1	14,0	12,7	10,4	11,7	12,1	9,5
Belluno	5,8	6,4	4,6	4,4	5,4	7,6	7,0	6,6	8,6	10,2	10,3	9,2	9,1	8,3	6,7
Treviso	8,0	7,7	6,2	7,9	6,7	9,1	10,8	9,3	10,6	11,8	12,8	12,6	11,6	10,5	12,9
Venezia	9,7	7,9	9,4	8,1	7,9	9,3	9,8	10,2	13,0	14,8	15,0	13,9	12,8	9,3	10,8
Padova	7,7	7,8	7,9	5,8	6,4	7,6	8,7	8,5	9,7	11,9	12,1	14,2	11,2	11,8	8,7
Rovigo	11,3	9,6	8,5	8,0	7,9	7,3	10,5	11,0	14,6	14,1	15,9	15,6	13,8	13,2	12,7
NORD	7,6	7,2	6,9	7,0	7,3	8,8	9,6	9,7	11,7	13,1	13,7	13,4	12,5	11,6	10,9
CENTRO	12,4	12,0	11,6	11,4	11,8	12,6	13,3	13,8	16,0	17,4	18,4	18,0	17,2	16,4	15,6
MEZZOGIORNO	28,2	28,3	26,8	28,0	29,5	30,0	31,5	32,0	34,1	36,6	38,6	37,9	37,0	35,6	34,7
ITALIA	15,5	15,3	14,5	14,9	15,6	16,5	17,5	17,9	20,0	21,7	22,9	22,5	21,6	20,5	19,7

Fonte: Istat

Tavola 3.3 - LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA - TASSO DI INFORTUNI MORTALI E INABILITA' PERMANENTE - Anni 2008-2016 (per 10.000 occupati)										
AREA TERRITORIALE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
VENETO	14,3	14,1	14,1	12,8	11,9	12,6	12,7	12,4	12,1	
Verona	14,8	14,2	12,3	12,6	11,2	12,9	12,1	14,6	12,4	
Vicenza	14,1	12,5	14,2	11,4	12,5	13,3	13,4	11,9	11,7	
Belluno	17,0	14,7	15,4	15,1	14,5	12,4	11,4	9,9	12,8	
Treviso	14,9	17,2	19,1	15,5	12,7	13,7	13,8	12,2	12,4	
Venezia	12,4	11,2	9,9	9,6	9,0	10,6	10,3	10,8	10,2	
Padova	14,2	13,9	13,6	13,1	12,3	11,9	13,6	13,3	13,2	
Rovigo	13,2	15,1	14,0	12,0	15,2	12,7	12,5	11,0	13,1	
NORD	14,0	13,8	13,4	12,4	11,9	11,6	11,1	10,7	10,2	
CENTRO	16,6	16,5	17,1	15,9	14,5	14,6	13,3	12,4	12,2	
MEZZOGIORNO	17,2	17,2	17,7	16,9	15,5	15,8	15,5	14,7	13,8	
ITALIA	15,4	15,3	15,4	14,3	13,4	13,3	12,7	12,1	11,6	

Fonte: Inail.

Tavola 3.4 - LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA - TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE (15-29 anni) - Anni 2004-2018 (valori percentuali)															
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
VENETO	56,3	54,3	53,7	51,9	50,3	47,1	44,6	43,6	42,0	37,1	38,0	36,0	38,8	40,0	40,9
Verona	56,2	56,7	56,0	54,1	52,4	50,1	44,5	42,7	41,5	38,8	37,9	34,0	38,2	35,2	38,4
Vicenza	62,3	56,5	53,2	52,1	48,5	43,8	44,0	48,2	44,6	38,0	42,0	39,2	42,5	39,6	42,3
Belluno	59,2	49,0	48,8	52,2	51,9	42,6	47,3	42,8	41,7	38,2	40,9	39,0	39,6	43,0	44,3
Treviso	55,8	53,8	55,6	52,0	52,5	51,0	47,0	44,2	43,2	42,2	41,1	37,9	40,0	44,1	41,4
Venezia	55,6	56,5	50,4	45,7	44,9	43,1	40,7	40,0	34,4	29,2	37,1	35,0	39,2	42,0	41,4
Padova	52,8	50,4	54,2	53,8	52,2	47,2	45,8	43,9	45,9	36,6	32,6	34,7	35,0	39,0	40,9
Rovigo	50,5	51,8	52,9	55,7	49,4	48,7	44,0	39,6	39,1	35,8	33,6	29,8	35,2	38,9	39,3
NORD	54,6	52,7	51,9	50,7	49,9	46,1	43,5	42,9	41,3	37,3	36,4	36,0	37,6	38,4	39,2
CENTRO	44,0	41,8	43,4	42,0	41,5	38,9	37,2	35,5	33,8	31,3	30,5	30,8	31,1	31,8	31,6
MEZZOGIORNO	29,2	27,6	28,3	27,7	27,5	24,9	23,5	22,9	22,4	19,7	18,9	19,8	20,7	20,7	21,0
ITALIA	42,1	40,3	40,5	39,5	39,1	36,0	34,1	33,4	32,3	29,1	28,3	28,6	29,8	30,3	30,8

Fonte: Istat

Tavola 3.5 - LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA - TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO GIOVANILE (15-29 anni). Anni 2004-2018 (valori percentuali)															
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
VENETO	13,1	13,4	12,0	12,2	13,5	15,2	18,3	19,4	21,2	24,4	25,0	26,5	22,6	22,0	19,9
Verona	14,3	13,6	10,2	11,0	12,2	14,7	16,7	20,5	17,4	18,7	18,5	27,8	21,8	27,1	21,6
Vicenza	10,1	11,1	10,6	12,6	12,8	17,8	18,9	15,5	21,3	26,8	22,9	19,7	19,7	25,2	18,1
Belluno	8,2	11,5	10,6	10,1	10,3	17,8	13,0	19,0	21,4	26,8	24,6	19,4	21,4	15,4	12,9
Treviso	13,3	13,2	9,5	13,4	12,5	12,2	17,3	18,4	20,9	17,5	24,2	26,2	20,8	15,7	21,7
Venezia	14,3	13,9	17,1	15,3	16,6	19,7	23,1	24,3	30,5	35,9	31,9	30,5	26,4	16,3	20,2
Padova	14,3	14,3	12,7	11,1	14,1	13,0	16,7	17,7	15,6	23,3	26,1	27,8	22,5	25,1	17,7
Rovigo	15,0	18,3	15,7	8,9	16,0	12,4	22,0	26,3	29,0	29,6	33,1	37,9	32,5	25,9	26,8
NORD	13,7	13,7	13,1	13,8	14,2	17,7	20,0	20,6	23,9	28,5	30,1	29,6	26,3	24,3	22,4
CENTRO	23,8	24,3	22,6	21,9	23,3	25,8	27,7	29,7	34,8	37,3	39,8	37,9	36,4	33,5	32,5
MEZZOGIORNO	46,3	47,8	45,6	47,5	48,3	50,7	53,1	54,6	56,6	61,0	63,5	61,8	60,2	59,2	58,0
ITALIA	28,1	28,8	27,5	28,6	29,4	32,1	34,4	35,7	38,8	43,0	45,1	44,0	41,7	39,6	37,9

Fonte: Istat

Tavola 3.6 - LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA - GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO (LAVORATORI DIPENDENTI) - Anni 2009-2017 (valori percentuali)										
AREA TERRITORIALE	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
VENETO	80,6	80,5	80,6	80,3	80,9	81,6	81,3	82,3	81,4	
Verona	79,3	79,1	78,9	78,7	79,8	80,1	79,5	80,6	79,9	
Vicenza	81,8	82,2	82,9	82,8	83,6	84,5	84,2	85,4	84,2	
Belluno	77,9	78,4	79,0	78,7	78,1	78,9	79,5	80,0	79,6	
Treviso	82,7	82,4	82,9	82,6	82,8	83,6	83,4	84,3	83,3	
Venezia	77,9	77,3	76,8	76,1	76,9	77,4	77,0	78,0	77,3	
Padova	82,5	82,8	82,8	82,3	82,8	83,8	83,2	84,5	83,2	
Rovigo	76,0	75,6	75,1	75,3	76,9	78,4	78,6	79,9	79,0	
NORD	80,7	80,7	80,9	80,4	81,0	81,4	80,8	82,1	81,2	
CENTRO	77,5	77,3	77,0	76,4	76,8	77,2	75,9	78,2	77,4	
MEZZOGIORNO	70,2	69,8	69,0	68,0	68,7	69,2	68,6	71,4	70,5	
ITALIA	77,6	77,4	77,3	76,6	77,2	77,7	76,9	78,8	77,9	

Fonte: Istat

Tavola 4.1 - BENESSERE ECONOMICO - REDDITO MEDIO DISPONIBILE PRO-CAPITE (a) - Anni 2012-2016 (euro)					
AREA TERRITORIALE	2012	2013	2014	2015	2016
VENETO	18.884,8	18.970,2	19.059,9	19.522,3	19.739,7
Verona	19.310,7	19.366,9	19.300,7	19.402,5	19.787,4
Vicenza	19.135,8	19.077,7	19.358,1	20.136,6	20.283,3
Belluno	19.865,2	20.166,1	20.542,9	21.386,4	21.452,6
Treviso	18.147,5	18.307,3	18.540,5	19.105,8	18.979,1
Venezia	18.416,0	18.366,3	18.502,3	19.186,0	19.465,2
Padova	19.739,6	19.918,1	19.865,1	19.974,0	20.279,6
Rovigo	16.607,9	16.961,5	16.567,9	17.139,0	17.796,1
NORD	20.700,7	20.661,3	20.615,3	20.984,1	21.303,3
CENTRO	19.032,2	18.711,9	18.558,0	18.781,2	19.091,3
MEZZOGIORNO	13.142,1	13.028,0	13.018,8	13.264,2	13.510,1
ITALIA	17.757,6	17.644,3	17.592,7	17.892,5	18.187,8

Fonte: Istituto Tagliacarne, Stime provinciali degli aggregati macroeconomici
(a) Stime riferite al Sec 2010 - Sistema europeo dei conti 2010.

Tavola 4.2 - BENESSERE ECONOMICO - RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA DEI LAVORATORI DIPENDENTI - Anni 2009-2017 (euro)									
AREA TERRITORIALE	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	20.118,0	20.632,0	21.040,0	21.252,0	21.684,0	22.019,0	22.225,9	22.558,8	22.294,7
Verona	20.388,0	20.779,0	20.995,0	21.201,0	21.699,0	21.898,4	21.974,5	22.355,1	22.835,1
Vicenza	20.462,0	21.137,0	21.858,0	22.178,0	22.774,0	23.210,3	23.491,9	23.906,4	20.468,3
Belluno	18.502,0	19.206,0	19.814,0	20.255,0	20.369,0	20.767,1	21.316,1	21.596,7	21.720,3
Treviso	20.462,0	21.035,0	21.567,0	21.880,0	22.215,0	22.617,3	22.979,0	23.219,1	23.048,6
Venezia	19.649,0	19.902,0	20.077,0	20.095,0	20.438,0	0.641,4	20.713,6	21.000,8	20.765,2
Padova	20.616,0	21.924,0	21.678,0	21.799,0	22.193,0	22.582,9	22.718,1	23.079,2	22.754,2
Rovigo	17.110,0	17.416,0	17.634,0	17.938,0	18.637,0	19.111,2	19.424,9	19.712,4	19.344,4
NORD	21.855,4	22.400,7	22.852,3	23.066,4	23.510,4	23.819,4	23.964,9	24.366,1	24.106,0
CENTRO	19.898,0	20.217,0	20.456,0	20.493,0	20.765,0	20.866,6	20.678,2	21.197,8	20.897,5
MEZZOGIORNO	15.578,7	15.722,0	15.677,7	15.436,1	15.650,8	15.703,5	15.656,8	16.127,9	15.845,2
ITALIA	19.960,0	20.359,0	20.653,0	20.722,0	21.103,0	21.308,8	21.275,1	21.724,7	21.462,8

Fonte: ISTAT su dati Inps

Tavola 4.3 - BENESSERE ECONOMICO - IMPORTO MEDIO ANNUO DELLE PENSIONI - Anni 2011-2017 (euro)							
AREA TERRITORIALE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	15.959,3	16.403,3	16.813,9	17.204,9	17.544,1	17.851,7	18.212,4
Verona	15.905,5	16.340,7	16.774,4	17.127,6	17.446,3	17.754,4	18.113,9
Vicenza	15.707,6	16.135,3	16.550,8	16.893,3	17.244,2	17.551,6	17.909,0
Belluno	15.563,5	16.014,0	16.488,9	16.834,6	17.207,1	17.556,1	17.941,0
Treviso	15.535,6	15.996,2	16.452,3	16.833,1	17.193,0	17.508,1	17.886,0
Venezia	16.796,9	17.213,2	17.620,2	17.960,0	18.277,6	18.566,4	18.902,4
Padova	16.319,1	16.783,2	17.130,4	17.644,3	17.991,9	18.305,8	18.687,8
Rovigo	14.777,6	15.252,0	15.597,3	16.085,3	16.405,7	16.690,6	16.999,4
NORD	17.032,0	17.452,1	17.820,6	18.257,1	18.599,0	18.905,3	19.263,5
CENTRO	17.357,0	17.767,7	18.150,7	18.573,1	18.842,6	19.105,6	19.388,2
MEZZOGIORNO	14.378,3	14.740,1	15.040,9	15.385,3	15.569,2	15.736,1	15.966,4
ITALIA	16.262,6	16.659,8	17.007,8	17.408,8	18.063,4	18.310,3	18.236,3

Fonte: ISTAT su dati Inps

Tavola 4.4 - BENESSERE ECONOMICO - PENSIONATI CON PENSIONE DI BASSO IMPORTO - Anni 2011-2017 (valori percentuali)							
AREA TERRITORIALE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	8,9	8,8	8,7	8,0	7,9	7,9	7,8
Verona	8,8	8,7	8,6	8,1	8,1	8,0	7,9
Vicenza	8,9	8,8	8,8	8,1	8,0	8,0	7,9
Belluno	10,2	10,0	9,8	9,1	8,9	8,8	8,6
Treviso	9,4	9,3	9,0	8,4	8,3	8,3	8,0
Venezia	8,9	8,9	8,8	8,0	8,0	8,0	7,9
Padova	8,6	8,5	8,5	7,7	7,6	7,6	7,4
Rovigo	6,7	6,6	6,6	6,1	6,2	6,3	6,4
NORD	8,6	8,5	8,5	7,9	7,9	8,0	7,8
CENTRO	10,6	10,5	10,6	9,8	10,0	10,1	10,2
MEZZOGIORNO	15,7	15,8	15,9	15,0	15,3	15,5	15,6
ITALIA	11,3	11,2	11,3	10,6	8,7	8,8	10,8

Fonte: ISTAT su dati Inps

Tavola 4.5 - BENESSERE ECONOMICO - PATRIMONIO PRO- CAPITE - Anni 2012-2016 (migliaia di euro)					
AREA TERRITORIALE	2012	2013	2014	2015	2016
VENETO	176.671,3	177.512,3	177.705,4	178.269,6	178.035,8
Verona	188.703,3	189.740,3	193.553,1	192.814,0	193.696,5
Vicenza	172.428,7	169.451,1	170.659,5	173.442,3	173.411,4
Belluno	202.404,7	206.629,0	211.578,3	217.744,2	219.281,0
Treviso	161.100,1	163.041,3	164.548,6	164.046,5	161.765,6
Venezia	183.483,4	184.830,1	180.947,8	181.682,6	181.285,6
Padova	175.847,4	177.708,8	175.404,6	175.159,6	174.925,8
Rovigo	160.438,3	161.437,3	159.164,2	158.313,8	159.678,4
NORD	194.871,6	194.874,5	193.882,7	195.172,8	195.655,3
CENTRO	158.676,2	155.139,8	152.026,5	150.168,5	148.513,0
MEZZOGIORNO	102.657,8	100.520,5	99.245,5	99.357,6	99.479,8
ITALIA	155.870,3	154.498,8	153.002,5	153.288,2	153.256,9

Fonte: ISTAT su dati Istituto Tagliacarne.

Tavola 4.6 - BENESSERE ECONOMICO - TASSO DI INGRESSO IN SOFFERENZA DEI PRESTITI BANCARI - Anni 2004-2017 (valori percentuali)														
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	1,3	1,5	1,5	1,3	1,2	1,3	1,6	1,4	1,3
Verona	0,7	0,8	0,6	0,8	0,9	1,5	1,6	1,6	1,5	1,3	1,2	1,5	1,9	1,3
Vicenza	0,7	0,8	1,1	1,2	1,0	1,8	1,7	1,7	1,3	1,3	1,5	1,7	1,5	1,8
Belluno	0,8	0,5	1,0	1,0	1,0	0,7	0,9	0,9	1,0	0,8	0,6	0,9	1,0	1,2
Treviso	0,7	0,9	0,8	1,1	1,2	1,2	1,6	1,4	1,5	1,5	1,3	1,8	1,3	1,1
Venezia	0,5	0,5	0,8	0,7	0,8	1,0	1,1	1,1	0,9	0,8	0,9	1,4	1,1	1,0
Padova	1,2	0,9	0,9	0,8	0,8	1,1	1,4	1,5	1,4	1,2	1,3	1,7	1,3	1,2
Rovigo	0,8	1,6	1,2	1,3	1,4	1,4	1,8	1,7	1,6	1,4	1,5	1,5	1,2	1,6
NORD
CENTRO	1,0	0,9	1,1	0,9	0,8	1,3	1,2	1,2	1,2	1,6	1,2	1,4
MEZZOGIORNO
ITALIA	1,0	0,9	0,9	0,9	0,9	1,4	1,4	1,5	1,3	1,4	1,3	1,5	1,6	1,2

Fonte: Banca d'Italia, Centrale dei rischi.

Tavola 5.1 - RELAZIONI SOCIALI - ORGANIZZAZIONI NON PROFIT - Anni 2001, 2011 e 2016 (per 10.000 abitanti)				Tavola 5.2 - RELAZIONI SOCIALI - SCUOLE "ACCESSIBILI" (*) - Anno 2018 (valori percentuali)	
AREA TERRITORIALE	2001	2011	2016	AREA TERRITORIALE	2018
VENETO	46,4	59,5	61,6	VENETO	31,4
Verona	46,8	58,6	65,3	Verona	38,0
Vicenza	42,9	56,4	58,1	Vicenza	36,4
Belluno	70,2	91,9	95,0	Belluno	17,4
Treviso	47,5	59,0	60,5	Treviso	35,5
Venezia	43,4	55,4	54,1	Venezia	35,6
Padova	44,3	58,2	59,9	Padova	34,4
Rovigo	49,2	66,4	68,8	Rovigo	30,6
NORD	47,3	57,8	63,2	NORD	37,1
CENTRO	44,8	55,8	63,3	CENTRO	30,5
MEZZOGIORNO	31,9	38,5	44,1	MEZZOGIORNO	26,0
ITALIA	41,3	50,7	56,7	ITALIA	31,5

Fonte: Istat, Registro statistico delle istituzioni non profit

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, statali e non statali

Tavola 6.1 - POLITICA E ISTITUZIONI - PARTECIPAZIONE ELETTORALE - ELEZIONI EUROPEE - Anni 2004, 2009 e 2014 (valori percentuali)			
AREA TERRITORIALE	2004	2009	2014
VENETO	76,9	72,6	63,9
Verona	77,9	74,3	65,4
Vicenza	78,3	74,2	66,8
Belluno	67,7	62,4	54,3
Treviso	73,9	69,2	61,0
Venezia	74,2	69,7	59,7
Padova	81,4	77,2	69,1
Rovigo	80,4	75,9	64,2
NORD	76,2	71,9	65,4
CENTRO	75,2	68,7	61,8
MEZZOGIORNO	68,1	58,6	48,8
ITALIA	73,1	66,5	58,7

Fonte: ISTAT su dati Ministero dell'Interno.

Tavola 6.2 - POLITICA E ISTITUZIONI - PARTECIPAZIONE ELETTORALE - ELEZIONI REGIONALI - Anni 2004-2018 (valori percentuali)															
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
VENETO	72,4	66,4	57,2
Verona	73,6	67,9	57,7
Vicenza	74,0	67,5	58,2
Belluno	58,9	52,4	44,1
Treviso	70,0	63,7	54,8
Venezia	72,8	67,6	58,0
Padova	75,1	69,4	60,8
Rovigo	74,3	66,6	57,5
ITALIA	71,2	71,4	65,1	66,5	53,0	54,8	63,6	59,8	47,4	71,7	62,7	52,2	47,4	68,9

Fonte: ISTAT su dati Ministero dell'Interno.

Tavola 6.3 - POLITICA E ISTITUZIONI - AMMINISTRATORI COMUNALI DONNE - Anni 2004-2018 (valori percentuali)

AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
VENETO	16,5	16,5	16,9	17,0	17,0	18,8	19,2	19,3	20,3	21,9	29,2	29,9	31,7	33,6	34,0
Verona	13,6	13,7	14,3	14,4	14,4	15,9	16,0	16,3	17,6	19,1	25,5	26,2	29,3	32,1	32,2
Vicenza	17,1	17,0	17,2	16,9	17,2	18,7	18,8	18,7	19,2	20,8	30,0	30,6	31,5	32,8	32,9
Belluno	14,9	14,4	15,3	15,6	15,7	19,3	20,4	19,9	21,3	21,4	25,0	24,5	25,5	27,6	27,7
Treviso	16,9	16,8	16,9	17,1	17,4	18,6	18,7	18,9	20,0	21,8	32,3	33,1	33,8	35,8	36,6
Venezia	15,1	15,3	15,3	15,2	15,3	17,0	18,6	17,5	19,9	22,5	27,6	29,8	34,2	36,6	37,2
Padova	18,3	18,3	18,9	19,1	18,6	19,5	20,1	20,8	21,2	23,0	30,2	31,0	32,5	33,9	34,8
Rovigo	20,1	20,5	20,8	21,4	21,0	25,5	24,9	26,0	27,0	27,3	33,0	33,4	35,2	36,0	36,2
NORD	19,1	19,7	19,9	20,0	20,1	21,8	22,3	22,6	23,1	23,5	29,2	30,4	31,6	32,5	32,7
CENTRO	16,9	17,1	17,4	17,7	17,7	19,6	19,8	20,4	20,8	21,8	27,4	28,5	30,1	31,4	31,6
MEZZOGIORNO	11,5	11,7	12,1	12,4	12,6	13,0	13,4	14,1	15,3	17,8	21,5	22,1	27,5	29,8	30,0
ITALIA	16,5	16,9	17,1	17,3	17,4	18,8	19,1	19,7	20,4	21,5	26,5	28,2	30,1	31,5	31,7

Fonte: Istat, elaborazione su dati Ministero dell'interno - Anagrafe degli amministratori locali

Tavola 6.4 - POLITICA E ISTITUZIONI - AMMINISTRATORI COMUNALI CON MENO DI 40 ANNI - Anni 2004-2018 (valori percentuali)

AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
VENETO	30,6	28,3	26,9	26,5	25,1	31,6	30,2	29,1	28,2	26,8	32,8	30,8	30,7	29,5	27,8
Verona	31,0	29,1	28,5	28,1	26,8	32,1	30,2	29,4	29,3	27,7	28,4	26,6	27,9	27,2	25,4
Vicenza	30,0	27,2	25,1	23,8	21,8	31,2	29,6	28,1	25,6	24,8	32,5	30,8	30,1	27,5	26,4
Belluno	31,9	29,4	29,1	30,5	29,2	34,5	32,4	31,2	30,4	28,0	36,0	33,1	31,5	30,4	29,2
Treviso	31,5	29,2	26,8	26,2	24,3	29,5	28,7	27,0	25,0	24,7	35,1	32,0	30,7	30,9	29,6
Venezia	24,6	23,1	21,7	23,1	24,8	27,4	26,6	26,9	29,2	26,9	31,4	29,6	32,1	31,3	29,1
Padova	31,9	29,1	27,5	26,5	25,3	32,6	31,3	30,4	29,8	28,4	32,4	31,3	32,0	30,3	28,3
Rovigo	32,1	30,1	30,2	29,4	27,2	35,3	33,3	33,1	31,9	30,0	37,2	34,2	33,5	31,4	28,7
NORD	31,7	30,5	29,0	27,7	25,8	31,4	30,6	29,4	27,7	25,7	30,7	29,9	29,1	27,6	27,7
CENTRO	31,7	29,7	29,0	27,9	26,7	33,1	31,6	31,6	30,3	28,6	34,0	32,4	31,8	30,5	28,9
MEZZOGIORNO	33,0	32,0	31,7	31,6	30,9	32,7	32,8	33,3	33,4	33,0	34,4	34,9	34,9	34,9	29,2
ITALIA	32,1	30,9	29,8	28,9	27,5	32,0	31,4	30,9	29,7	28,3	32,3	31,8	31,3	30,3	28,4

Fonte: ISTAT su dati Ministero dell'interno

Tavola 6.5 - POLITICA E ISTITUZIONI - AFFOLLAMENTO (a) DEGLI ISTITUTI DI PENA - Anni 2004-2018 (valori percentuali)

AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
VENETO	145,1	153,4	99,2	130,6	155,4	167,5	165,6	160,0	163,7	148,6	126,5	122,5	111,1	119,5	126,7
Verona	130,5	121,6	91,8	132,5	147,9	145,8	144,1	151,8	147,8	139,6	105,8	137,1	139,9	158,3	156,7
Vicenza	207,4	202,2	94,1	156,2	239,0	222,6	245,9	224,7	246,6	210,3	146,2	138,5	76,6	92,3	111,2
Belluno	118,4	161,9	78,6	133,3	163,1	185,7	165,5	128,6	119,6	106,5	89,1	100,0	114,6	88,9	75,6
Treviso	201,6	196,9	112,5	193,8	214,8	233,6	232,8	228,1	209,4	180,5	139,9	139,2	130,8	154,6	166,0
Venezia	110,4	142,7	87,7	126,9	163,3	187,9	165,7	146,0	147,8	119,5	116,1	103,2	101,4	106,5	124,1
Padova	152,4	168,8	114,5	110,1	138,9	159,0	163,2	159,5	173,8	168,7	154,8	126,9	130,0	132,5	136,2
Rovigo	136,4	143,9	92,4	147,0	139,4	200,0	169,7	154,6	157,6	106,3	76,1	47,9	56,3	62,3	71,5
NORD	144,1	150,7	104,6	129,9	148,7	159,6	162,3	157,5	149,9	142,3	113,1	112,2	114,4	122,5	126,0
CENTRO	123,8	129,9	86,4	103,1	118,5	130,3	140,4	139,0	137,3	131,1	105,3	102,5	106,7	111,7	116,1
MEZZOGIORNO	126,0	132,9	82,7	103,7	132,1	145,3	147,1	141,2	132,7	122,5	105,4	101,2	105,5	108,9	112,9
ITALIA	132,0	138,6	91,1	112,8	135,0	147,0	151,0	146,4	139,7	131,1	108,0	105,2	108,8	114,2	118,0

Fonte: ISTAT su dati Ministero della Giustizia

(a) Numero di detenuti per 100 posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare. Dati al netto degli Istituti non in funzione.

Tavola 6.6 - POLITICA E ISTITUZIONI - COMUNI: CAPACITA' DI RISCOSSIONE (a) - Anni 2007-2016 (valori percentuali)										
AREA TERRITORIALE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
VENETO	73,0	73,0	73,0	74,0	76,0	78,0	75,9	78,9	80,2	80,7
Verona	72,0	73,0	77,0	75,0	79,0	81,0	76,9	81,9	82,3	82,9
Vicenza	73,0	71,0	72,0	76,0	78,0	79,0	76,9	79,1	80,9
Belluno	69,0	70,0	66,0	64,0	66,0	75,0	69,5	64,8	81,1	81,8
Treviso	72,0	76,0	75,0	75,0	80,0	81,0	77,8	81,5	82,4	83,2
Venezia	75,0	72,0	70,0	75,0	76,0	76,0	76,8	79,1	78,5	79,3
Padova	71,0	75,0	78,0	76,0	75,0	77,0	73,1	80,4	78,2	78,9
Rovigo	70,0	73,0	74,0	71,0	72,0	80,0	70,5	81,0	79,5	80,3
ITALIA	68,0	65,0	68,0	69,0	70,0	71,0	70,6	70,6	77,1	79,1

Fonte: ISTAT su dati Ministero dell'interno.

(a) Per ciascuno degli anni considerati, gli indicatori sono calcolati con riferimento agli Enti che hanno presentato il bilancio consuntivo alla data di fornitura all'Istat da parte del Ministero, con esclusione degli Enti in dissesto, degli Enti che hanno presentato il bilancio nella sola forma sperimentale e di quelli che lo hanno presentato successivamente alla data di acquisizione dei dati.

Tavola 6.7 - POLITICA E ISTITUZIONI - AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI: CAPACITA' DI RISCOSSIONE (a) - Anni 2007-2016 (valori percentuali)										
AREA TERRITORIALE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
VENETO	82,0	82,0	81,0	77,0	85,0	87,0	87,2	87,5	78,5	82,3
Verona	81,0	85,0	87,0	83,0	90,0	88,0	90,7	87,4	81,5	86,1
Vicenza	81,0	84,0	86,0	82,0	81,0	88,0	88,0	86,6	86,9	88,8
Belluno	87,0	87,0	81,0	77,0	83,0	83,0	79,9	79,1	74,0	77,5
Treviso	75,0	87,0	87,0	76,0	91,0	91,0	89,5	93,8	83,5	87,3
Venezia	88,0	81,0	78,0	79,0	85,0	86,0	90,3	90,3	75,2	80,6
Padova	82,0	72,0	68,0	65,0	80,0	84,0	81,8	85,7	71,9	75,2
Rovigo	88,0	76,0	84,0	82,0	85,0	87,0	80,1	80,3	71,0	75,6
ITALIA	69,0	69,0	70,0	67,0	75,0	70,0	72,9	74,3	73,0	76,7

Fonte: ISTAT su dati Ministero dell'interno.

Tavola 7.1 - SICUREZZA - OMICIDI - Anni 2004-2017 (per 100.000 abitanti)														
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	0,7	0,7	0,8	0,6	0,6	0,5	0,4	0,6	0,4	0,2	0,3	0,3	0,5	0,4
Verona	1,3	1,1	1,2	0,9	1,2	0,7	0,1	0,6	0,3	0,2	0,3	0,4	0,8	0,4
Vicenza	0,6	0,5	0,8	0,5	0,6	0,5	0,1	0,3	0,3	0,2	-	0,1	0,2	0,2
Belluno	-	-	1,4	0,5	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Treviso	0,5	0,7	0,4	0,2	0,1	0,8	0,5	0,1	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2	0,5
Venezia	0,2	0,7	0,6	1,0	0,2	0,5	0,7	1,3	0,4	0,5	0,5	0,4	0,4	0,6
Padova	1,0	0,7	0,9	0,4	0,9	0,4	0,4	0,8	0,3	0,1	0,3	0,5	0,5	0,5
Rovigo	-	0,8	0,4	0,4	-	-	0,4	0,4	1,7	-	1,2	0,4	2,9	0,8
NORD	0,8	0,7	0,8	0,7	0,7	0,7	0,6	0,7	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
CENTRO	0,8	0,7	0,8	0,7	0,9	0,7	0,7	0,7	0,6	0,8	0,9	0,6	0,5	0,4
MEZZOGIORNO	2,0	1,7	1,6	1,8	1,6	1,5	1,3	1,3	1,4	1,3	1,1	1,2	1,0	0,9
ITALIA	1,2	1,0	1,1	1,1	1,0	1,0	0,9	0,9	0,9	0,8	0,8	0,8	0,7	0,6

Fonte: Ministero dell'Interno, Dati SDI - Sistema Di Indagine.

Tavola 7.2 - SICUREZZA - ALTRI DELITTI VIOLENTI DENUNCIATI - Anni 2004-2017 (per 10.000 abitanti)														
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	14,8	14,9	14,8	15,8	14,7	13,6	13,3	13,7	14,0	13,7	13,1	12,8	12,2	12,4
Verona	19,0	20,1	20,0	20,6	18,2	16,8	15,0	14,1	15,8	14,7	14,6	14,2	14,8	14,6
Vicenza	13,2	13,0	12,3	13,0	12,8	12,3	12,8	13,4	12,6	12,9	11,8	10,7	10,1	10,5
Belluno	12,0	15,4	13,1	14,1	13,6	11,9	9,7	11,1	10,3	10,9	10,8	10,1	11,2	12,2
Treviso	12,2	11,1	11,0	11,2	10,0	8,4	8,8	9,2	9,3	8,7	8,5	9,0	7,9	8,5
Venezia	15,6	15,9	15,9	16,3	15,9	15,5	16,2	17,7	17,0	17,2	16,4	16,9	15,1	15,8
Padova	15,9	15,0	15,7	18,6	16,5	15,9	14,8	15,4	15,9	15,6	15,2	14,7	13,7	13,0
Rovigo	10,0	12,6	12,0	13,7	15,0	11,6	11,4	10,9	13,5	12,9	11,1	10,2	11,2	10,7
NORD	17,7	18,4	19,4	20,4	19,5	18,0	17,2	18,7	18,9	18,6	17,8	16,8	16,4	16,4
CENTRO	15,3	16,7	17,8	19,9	19,2	17,5	18,4	20,2	20,5	18,8	18,3	16,9	16,5	16,4
MEZZOGIORNO	21,5	22,1	23,7	23,9	23,4	20,8	19,6	21,7	22,6	22,0	20,4	19,4	18,7	18,0
ITALIA	18,6	19,4	20,6	21,5	20,8	18,9	18,3	20,0	20,5	19,8	18,8	17,7	17,2	16,9

Fonte: ISTAT

Tavola 7.3 - SICUREZZA - DELITTI DIFFUSI DENUNCIATI - Anni 2008-2017 (per 10.000 abitanti)										
AREA TERRITORIALE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	215,3	209,8	201,8	224,8	241,3	240,9	243,0	210,2	196,2	178,9
Verona	241,5	225,6	208,9	242,3	258,2	255,3	263,5	223,2	227,6	186,8
Vicenza	174,9	169,5	175,7	197,5	211,0	211,7	211,0	186,3	165,8	143,4
Belluno	98,5	96,4	90,1	88,7	92,8	89,3	85,1	83,9	80,0	63,8
Treviso	155,9	161,1	145,0	159,6	178,5	171,3	174,5	149,6	137,9	119,2
Venezia	288,0	279,1	272,8	306,0	316,5	339,2	346,4	303,7	274,7	291,7
Padova	256,0	253,2	245,2	262,3	291,4	278,9	266,4	225,9	211,6	192,2
Rovigo	170,8	162,8	155,4	180,3	186,0	181,8	206,0	182,8	159,2	139,1
NORD	267,6	257,9	253,0	281,7	291,1	294,9	294,2	269,5	249,4	229,6
CENTRO	265,1	246,2	257,9	281,8	293,7	295,6	299,5	277,9	249,5	246,4
MEZZOGIORNO	181,8	165,5	166,6	179,9	188,2	189,7	189,7	183,1	171,1	161,0
ITALIA	237,1	223,4	223,9	246,3	256,0	258,7	259,3	241,5	222,5	209,5

Fonte: ISTAT

Tavola 7.4 - SICUREZZA - MORTALITA' STRADALE IN AMBITO EXTRAURBANO - Anni 2004-2017 (valori percentuali)														
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	5,8	6,2	5,6	5,8	5,2	4,2	5,2	4,8	5,3	4,9	4,4	4,6	4,4	3,8
Verona	5,7	6,9	7,8	7,2	4,8	5,2	4,9	5,3	5,2	6,1	5,9	4,8	4,6	3,5
Vicenza	6,3	4,5	5,2	5,2	10,0	3,6	6,2	3,9	5,5	6,8	3,9	5,2	4,4	4,6
Belluno	5,9	5,4	5,4	9,0	4,3	4,0	3,5	6,2	10,2	5,9	5,8	3,3	4,5	3,4
Treviso	6,1	7,0	4,4	5,8	3,5	3,6	5,3	5,7	4,2	3,3	3,5	4,6	5,1	2,9
Venezia	5,6	7,1	5,2	4,3	5,0	4,2	4,1	3,4	3,5	4,9	4,7	3,5	3,9	3,5
Padova	6,2	5,9	5,3	5,1	4,9	4,4	5,6	3,5	6,9	4,4	3,0	4,9	4,0	3,5
Rovigo	4,7	4,9	7,7	6,4	5,8	3,8	6,7	7,8	7,9	4,3	4,5	6,0	4,2	7,1
NORD	6,0	5,8	5,4	5,3	5,3	4,7	4,7	4,7	4,7	4,4	4,2	4,2	3,8	4,0
CENTRO	5,7	5,1	4,9	4,8	4,7	4,4	4,3	3,9	4,1	3,6	4,0	3,7	3,9	4,6
MEZZOGIORNO	8,9	8,9	8,5	7,6	7,4	6,2	6,1	5,6	6,4	5,9	6,0	6,5	5,8	5,8
ITALIA	6,6	6,4	6,1	5,8	5,7	5,1	5,0	4,7	4,9	4,6	4,6	4,6	4,4	4,6

Fonte: ISTAT

Tavola 8.1 - PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE - DENSITA' E RILEVANZA DEL PATRIMONIO MUSEALE (a) - Anni 2015 e 2017 (num. ponderato per 100 kmq)		
AREA TERRITORIALE	2015	2017
VENETO	2,2	2,0
Verona	3,0	2,8
Vicenza	0,8	0,7
Belluno	0,2	0,2
Treviso	0,8	0,7
Venezia	8,9	8,2
Padova	1,3	1,3
Rovigo	0,2	0,3
NORD	1,4	1,4
CENTRO	3,9	3,9
MEZZOGIORNO	0,8	0,8
ITALIA (b)	1,6	1,6

Fonte: ISTAT

Tavola 8.2 - PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE - DIFFUSIONE DELLE AZIENDE AGRITURISTICHE - Anni 2010-2017 (per 100 kmq)								
AREA TERRITORIALE	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	7,1	7,3	7,5	7,9	7,9	8,1	8,1	7,7
Verona	10,2	10,7	11,3	12,1	12,6	13,0	13,1	13,3
Vicenza	8,7	8,8	8,6	8,8	9,0	8,7	8,5	8,3
Belluno	2,9	3,1	3,2	3,6	3,3	3,7	3,8	3,6
Treviso	11,7	11,8	12,2	12,3	12,2	12,3	12,4	11,9
Venezia	5,2	5,3	5,7	5,7	5,6	5,4	5,2	5,0
Padova	8,1	8,2	8,3	9,5	9,6	10,1	10,1	8,7
Rovigo	2,9	2,9	3,0	2,9	3,0	3,1	3,0	2,9
NORD	7,5	7,7	8,0	8,3	8,5	8,7	8,7	8,8
CENTRO	11,7	11,9	12,2	12,3	12,5	13,2	13,4	14,2
MEZZOGIORNO	3,3	3,4	3,1	3,0	3,4	3,4	3,6	3,7
ITALIA	6,6	6,8	6,8	6,9	7,2	7,4	7,5	7,7

Fonte: ISTAT

Tavola 8.3 - PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE - DENSITA' DEL VERDE STORICO - Anni 2011-2017 (mq per 100 mq di superficie dei centri abitati)							
AREA TERRITORIALE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	3,3	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4
Verona	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6	4,6
Vicenza	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9
Belluno	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Treviso	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Venezia	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7
Padova	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Rovigo	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3	2,3
NORD	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6
CENTRO	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6
MEZZOGIORNO	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2
ITALIA	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9	1,9

Fonte: ISTAT

Tavola 8.4 - PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE - CONSISTENZA DEL TESSUTO URBANO STORICO - Anni 2001 e 2011 (valori percentuali)		
AREA TERRITORIALE	2001	2011
VENETO	65,0	61,7
Verona	66,8	63,8
Vicenza	66,3	60,2
Belluno	64,5	64,1
Treviso	65,6	61,1
Venezia	63,2	66,0
Padova	61,7	51,0
Rovigo	64,4	66,7
NORD	65,4	65,6
CENTRO	69,2	71,1
MEZZOGIORNO	51,9	48,3
ITALIA	61,8	61,2

Fonte: ISTAT

**Tavola 9.1 - AMBIENTE -
DISPERSIONE DA RETE IDRICA
COMUNALE (a) - Anno 2015**
(valori percentuali)

AREA TERRITORIALE	2015
VENETO	40,0
Verona	38,6
Vicenza	39,5
Belluno	55,2
Treviso	50,5
Venezia	32,9
Padova	35,1
Rovigo	39,0
NORD	33,2
CENTRO	48,2
MEZZOGIORNO	47,9
ITALIA	41,4

Fonte: Istat, Censimento delle acque per uso civile.

(a) Differenza fra volumi immessi in rete e volumi erogati autorizzati.

**Tavola 9.2 - AMBIENTE - CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI IN DISCARICA (a) (b) - Anni
2004-2017 (valori percentuali)**

AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	36,7	36,6	35,6	29,0	22,1	22,0	19,3	13,8	10,9	9,2	12,4	11,1	9,8	12,8
Verona	48,1	41,5	36,8	21,6	12,7	13,5	14,2	16,2	18,4	15,8	24,9	23,7	22,3	31,5
Vicenza	28,6	35,3	30,5	23,3	22,5	20,8	5,1	10,4	12,8	9,8	13,2	6,1	5,3	8,6
Belluno	50,3	50,4	43,4	33,8	30,5	31,7	15,1	11,2	10,9	10,2	15,9	10,3	10,5	8,9
Treviso	6,4	-	-	-	-	-	1,1	-	-	-	-	-	-	-
Venezia	39,0	39,2	40,3	30,9	26,2	21,0	9,9	8,1	9,5	8,5	6,6	7,0	6,5	5,8
Padova	45,5	50,9	53,5	52,5	34,9	34,7	45,4	22,3	13,9	10,4	17,6	18,5	14,9	19,9
Rovigo	42,8	44,6	51,4	51,0	43,0	63,2	68,3	44,2	2,0	-	-	-	-	-
NORD	39,1	37,0	36,0	31,2	28,5	26,4	24,8	22,6	21,8	20,5	19,0	14,1	11,9	12,3
CENTRO	69,4	65,6	68,7	67,4	68,9	65,6	61,6	59,6	56,2	44,2	32,4	28,2	26,9	23,6
MEZZOGIORNO	81,9	80,0	77,3	79,5	76,8	71,1	66,0	57,7	51,8	55,6	49,4	43,7	42,4	40,2
ITALIA	59,8	57,4	56,8	55,1	53,0	49,5	46,3	42,1	39,1	36,9	31,5	26,5	24,7	23,4

Fonte: ISTAT su dati Ispra.

(a) Per una corretta lettura dell'indicatore "Conferimento dei rifiuti urbani in discarica" si consideri che il dato tiene conto anche dei flussi di rifiuti urbani in ingresso e in uscita da altre regioni o province, che possono modificare il valore del numeratore anche in misura rilevante.

(b) A partire dai dati 2016, l'Ispra applica la metodologia individuata dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 26 maggio 2016. A differenza degli anni precedenti sono inclusi nella raccolta totale e differenziata i rifiuti provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione, prima esclusi; sono inoltre inclusi nella raccolta differenziata i rifiuti da spazzamento stradale destinati al recupero e gli scarti di selezione della raccolta multimateriale, che fino al 2015 erano attribuiti alla raccolta indifferenziata.

Tavola 9.3 - AMBIENTE - QUALITA' DELL'ARIA URBANA - PM10 (a) (b) - Anni 2013-2017 (valori percentuali)						Tavola 9.4 - AMBIENTE - QUALITA' DELL'ARIA URBANA - BISSIDO DI AZOTO - Anni 2013-2017 (valori percentuali)					
AREA TERRITORIALE	2013	2014	2015	2016	2017	AREA TERRITORIALE	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	89,5	89,5	95,0	90,0	90,5	VENETO	11,1	5,6	16,7	10,0	15,0
Verona	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Verona	-	-	-	-	-
Vicenza	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Vicenza	-	-	33,3	-	-
Belluno	-	-	-	-	-	Belluno	-	-	-	-	-
Treviso	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Treviso	-	-	-	-	-
Venezia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Venezia	20,0	20,0	20,0	40,0	40,0
Padova	80,0	100,0	100,0	100,0	100,0	Padova	25,0	-	25,0	-	25,0
Rovigo	100,0	50,0	100,0	100,0	100,0	Rovigo	-	-	-	-	-
NORD	66,1	48,2	69,9	49,1	67,8	NORD	31,8	16,8	29,6	21,1	24,4
CENTRO	27,7	17,4	34,7	15,4	9,6	CENTRO	25,5	20,8	21,6	18,9	20,4
MEZZOGIORNO	14,4	16,7	18,3	8,2	5,4	MEZZOGIORNO	24,7	14,3	13,6	10,3	12,4
ITALIA	38,8	30,9	44,3	27,2	34,0	ITALIA	28,3	16,7	22,7	17,2	19,7

Fonte: ISTAT

(a) Percentuale di centraline dei comuni capoluogo di provincia che hanno registrato più di 35 giorni/anno di superamenti del valore limite giornaliero previsto per PM10 (50 µg/m3).

(b) I valori provinciali sono riferiti alle città capoluogo..

Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città.

(a) Percentuale di centraline dei comuni capoluogo di provincia con misurazioni valide che hanno superato il valore limite annuo previsto per NO2 (40 µg/m3).

(b) I valori provinciali sono riferiti alle città capoluogo.

Tavola 9.5 - AMBIENTE - DISPONIBILITA' DI VERDE URBANO - Anni 2011-2017 (mq per abitante)							
AREA TERRITORIALE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	35,3	35,5	35,3	35,4	35,7	35,9	36,7
Verona	26,7	26,8	26,7	27,1	27,7	27,9	28,2
Vicenza	24,0	23,8	23,6	23,1	23,2	23,3	23,7
Belluno	22,4	22,4	22,5	24,9	24,9	25,0	25,0
Treviso	19,2	19,3	19,1	18,9	18,9	18,9	18,9
Venezia	53,3	54,0	53,6	53,1	53,3	53,7	55,5
Padova	38,0	38,2	38,3	38,9	39,2	39,3	40,4
Rovigo	34,4	34,4	33,7	33,1	33,9	34,1	34,4
NORD	36,0	36,2	35,8	35,6	35,8	35,9	36,2
CENTRO	23,7	23,7	23,3	23,0	23,0	23,1	23,3
MEZZOGIORNO	33,2	33,4	33,1	32,9	33,0	33,2	33,4
ITALIA	31,8	31,9	31,5	31,3	31,4	31,5	31,7

Fonte: ISTAT

(a) Incluso il Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano, vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio").

(b) I valori provinciali sono riferiti alle città capoluogo.

Tavola 9.6 - AMBIENTE - ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (a) - Anni 2013-2017 (valori percentuali)					
AREA TERRITORIALE	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	25,9	30,2	24,2	24,2	21,3
Verona	23,9	25,7	23,6	22,2	21,1
Vicenza	13,1	16,2	13,0	13,0	11,6
Belluno	238,8	305,0	194,9	194,1	145,8
Treviso	24,1	28,3	22,2	23,6	19,5
Venezia	12,5	13,0	12,6	12,8	12,2
Padova	13,3	14,2	14,6	14,5	14,9
Rovigo	29,5	33,4	35,2	34,0	33,7
NORD	33,2	38,8	38,4	30,6	27,7
CENTRO	28,0	29,2	27,3	27,9	26,6
MEZZOGIORNO	38,7	39,7	38,9	41,5	41,4
ITALIA	33,7	37,3	33,1	33,1	31,1

Fonte: Terna.

(a) L'indicatore è stato calcolato considerando il consumo interno lordo comprensivo dei pompaggi.

Tavola 9.7 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI - Anni 2004-2017 (valori percentuali)														
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	43,9	47,7	48,7	51,4	52,9	57,5	58,7	61,2	62,6	64,6	67,6	68,8	72,9	73,6
Verona	39,2	44,0	44,6	48,6	48,8	54,5	59,0	62,6	64,7	64,0	66,4	66,6	71,2	70,7
Vicenza	52,4	52,8	52,9	55,1	56,2	62,3	58,8	61,6	64,1	66,7	68,7	70,1	76,5	77,4
Belluno	30,1	37,1	41,8	47,8	46,4	50,2	57,3	67,5	69,0	70,7	72,8	73,0	80,4	83,4
Treviso	64,9	67,6	66,6	69,1	66,9	69,2	74,3	76,2	76,0	78,2	81,9	84,1	87,9	87,8
Venezia	27,1	32,2	34,6	37,4	41,6	46,6	48,2	50,1	52,5	56,3	61,5	63,3	65,2	68,5
Padova	50,5	54,2	54,7	55,6	56,7	59,6	58,3	59,5	59,8	62,0	63,7	65,2	68,8	68,0
Rovigo	45,4	46,5	48,9	53,9	59,7	66,6	63,3	63,4	62,9	64,0	65,5	65,1	66,5	66,1
NORD	35,5	38,1	39,9	42,4	45,5	48,0	49,1	51,1	52,7	54,4	56,7	58,6	64,2	66,2
CENTRO	18,3	19,4	20,0	20,8	22,9	24,9	27,2	30,2	33,1	36,4	40,8	43,8	48,6	51,8
MEZZOGIORNO	8,1	8,8	10,2	11,6	14,7	19,1	21,2	23,9	26,5	28,8	31,3	33,6	37,6	41,9
ITALIA	22,7	24,3	25,8	27,5	30,6	33,6	35,3	37,7	40,0	42,3	45,2	47,5	52,5	55,5

Fonte: ISTAT su dati Ispra.

Tavola 9.8 - IMPERMEABILIZZAZIONE DEL SUOLO DA COPERTURA ARTIFICIALE - ANNI 2016-2017 (valori percentuali)		
AREA TERRITORIALE	2016	2017
VENETO	12,3	12,4
Verona	13,6	13,6
Vicenza	13,2	13,3
Belluno	3,4	3,4
Treviso	17,0	17,0
Venezia	14,7	14,8
Padova	19,0	19,0
Rovigo	9,0	9,0
NORD	9,3	9,3
CENTRO	7,3	7,3
MEZZOGIORNO	6,2	6,2
ITALIA	7,6	7,7

Fonte: Ispra, Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici

Tavola 10.1 - INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITA' - MOBILITA' DEI LAUREATI ITALIANI (25-39 anni) (a) - Anni 2012-2017 (per 1.000 laureati residenti)						
AREA TERRITORIALE	2012	2013	2014	2015	2016	2017
VENETO	-3,0	-5,0	-3,7	-3,1	-4,6	-2,6
Verona	5,0	-0,6	-1,3	-0,7	-1,9	-
Vicenza	-3,5	-6,8	-7,4	-6,8	-7,8	-7,4
Belluno	-15,9	-11,0	-5,6	-2,8	-8,5	-1,0
Treviso	-6,8	-0,8	-1,4	-0,4	1,3	-0,2
Venezia	-3,1	-7,8	-0,7	-3,6	-3,4	-1,5
Padova	-4,1	-4,6	-4,7	-2,3	-6,1	-2,0
Rovigo	-15,2	-28,5	-15,0	-11,3	-17,1	-16,6
NORD	7,7	6,2	5,5	5,3	6,8	7,7
CENTRO	5,9	2,9	0,9	-1,1	-2,4	-2,9
MEZZOGIORNO	-24	-24	-20	-21	-23	-23
ITALIA	-2,4	-3,8	-3,6	-4,2	-4,5	-4,1

Fonte: ISTAT

(a) I saldi provinciali escludono i movimenti intra-provinciali, quelli regionali escludono i movimenti intra-regionali, quelli ripartizionali escludono i movimenti intra-ripartizionali. Il saldo per l'Italia è solo con l'estero.

Tavola 10.2 - ADDETTI ALLE IMPRESE CULTURALI - Anni 2008-2016 (valori percentuali)									
AREA TERRITORIALE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
VENETO	1,3	1,3	1,3	1,2	1,3	1,2	1,2	1,2	1,3
Verona	1,7	1,7	1,4	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,5
Vicenza	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	0,9	1,0	1,0	1,0
Belluno	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Treviso	1,1	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2
Venezia	1,6	1,7	1,8	1,6	1,7	1,6	1,7	1,7	1,8
Padova	1,3	1,3	1,3	1,2	1,3	1,3	1,3	1,3	1,2
Rovigo	1,8	1,9	1,5	1,0	1,1	1,0	0,8	0,7	0,9
NORD	1,5	1,6	1,6	1,5	1,6	1,5	1,5	1,5	1,5
CENTRO	2,3	2,4	2,3	2,2	2,2	2,1	2,1	2,1	1,8
MEZZOGIORNO	1,2	1,1	1,2	1,1	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0
ITALIA	1,6	1,6	1,7	1,6	1,6	1,5	1,5	1,5	1,5

Fonte: Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL)

Tavola 11.1 - QUALITA' DEI SERVIZI - BAMBINI CHE HANNO USUFRUITO DEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (a) (b) (c) - Anni 2004-2016 (valori percentuali)													
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
VENETO	10,8	10,7	12,6	11,4	12,0	12,5	12,5	13,3	10,4	10,8	10,0	10,0	10,5
Verona	12,2	12,5	10,7	10,9	12,9	13,9	12,8	13,5	11,7	12,5	11,4	11,7	12,3
Vicenza	13,8	10,1	14,9	12,3	13,6	13,0	12,8	12,9	10,7	11,2	10,1	9,7	10,1
Belluno	5,4	3,3	5,0	5,8	6,2	8,9	9,0	19,5	6,8	7,2	5,9	6,2	6,5
Treviso	8,1	8,7	9,8	6,8	7,0	8,5	8,0	8,3	5,8	5,9	5,7	5,3	6,1
Venezia	11,8	14,5	12,8	13,2	13,3	12,5	14,1	13,9	10,4	10,5	10,7	11,1	11,0
Padova	10,3	10,2	16,8	15,7	14,5	14,9	15,5	15,1	13,9	14,1	12,4	12,8	13,0
Rovigo	6,9	9,3	12,2	9,8	12,3	14,6	13,4	13,1	11,8	11,4	12,7	11,1	12,7
NORD	16,0	15,4	16,3	16,6	17,1	18,5	18,9	18,4	16,7	17,0	16,0	15,8	16,3
CENTRO	14,9	14,3	15,1	15,5	16,5	17,0	17,9	18,8	18,4	17,8	18,3	18,3	18,6
MEZZOGIORNO	4,4	4,6	4,3	4,4	5,0	5,1	5,3	5,2	4,9	4,6	4,7	5,0	5,4
ITALIA	11,4	11,2	11,7	12,0	12,7	13,6	14,0	13,9	13,0	12,9	12,6	12,6	13,0

Fonte: Istat

(a) I "servizi per l'infanzia" fanno riferimento soltanto alle strutture pubbliche di titolarità comunale o alle strutture private in convenzione o finanziate dai Comuni. I servizi compresi sono asili nido, sezioni primavera, servizi integrativi per la prima infanzia.

(b) L'indicatore è calcolato sulla popolazione post-censuaria solo a partire dal 2011. Per gli anni precedenti l'aggiornamento è stato effettuato solo a livello Italia.

(c) Fino al 2006 la data di riferimento della rilevazione per gli utenti dei servizi socio educativi era il 31 maggio, a partire dal 2007 la data di riferimento è il 31 dicembre.

Tavola 11.2 - QUALITA' DEI SERVIZI - IRREGOLARITA' DEL SERVIZIO ELETTRICO (a) - Anni 2004-2016 (numero medio per utente)													
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
VENETO	2,2	1,6	1,7	1,5	1,8	1,5	1,7	1,2	1,4	1,6	1,8	1,4	1,2
Verona	2,3	2,0	1,7	1,4	1,5	1,5	1,3	1,1	1,3	1,4	1,6	1,2	1,2
Vicenza	2,1	1,6	1,4	1,7	1,4	1,7	1,5	1,0	1,1	1,6	2,1	1,1	1,2
Belluno	2,4	1,8	2,4	2,4	4,8	3,3	1,8	1,3	1,7	3,4	5,2	1,7	2,4
Treviso	1,8	1,1	2,2	1,4	1,8	1,5	1,6	1,4	1,2	1,0	1,3	1,3	1,2
Venezia	1,5	1,1	1,3	1,0	1,4	1,2	1,6	1,2	1,7	1,3	1,1	1,6	1,1
Padova	3,2	1,8	1,7	1,5	1,7	1,3	2,2	1,0	1,4	1,6	1,5	1,3	1,1
Rovigo	3,4	1,6	1,3	1,3	1,4	1,5	2,6	1,7	3,4	2,3	1,7	2,2	1,2
NORD	1,8	1,5	1,6	1,2	1,7	1,4	1,4	1,2	1,2	1,3	1,4	1,5	1,2
CENTRO	2,5	2,5	2,2	1,9	2,1	2,0	2,1	1,8	2,3	2,0	1,7	2,1	1,6
MEZZOGIORNO	3,4	3,7	3,7	3,6	3,5	4,0	3,7	3,4	3,9	3,5	3,1	4,0	2,6
ITALIA	2,5	2,4	2,4	2,1	2,4	2,4	2,3	2,0	2,3	2,2	2,0	2,4	1,8

Fonte: ISTAT su dati Autorità per l'energia elettrica e il gas.

(a) Interruzioni senza preavviso e superiori ai 3 minuti.

Tavola 11.3 - QUALITA' DEI SERVIZI - POSTI-KM OFFERTI DAL TPL - Anni 2004-2015 (posti-km per abitante)										
AREA TERRITORIALE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
VENETO	5.528,8	5.615,1	5.475,8	5.511,8	5.241,8	5.289,7	5.204,7	5.219,9	5.145,2	5.315,7
Verona	2.555,6	2.508,2	2.550,5	2.591,0	2.629,2	2.577,1	2.746,8	3.156,6	3.179,8	3.247,7
Vicenza	4.416,6	4.382,5	4.367,5	4.417,3	4.151,9	4.127,0	3.484,5	3.696,3	3.769,6	3.508,8
Belluno	2.620,4	2.633,0	2.603,7	2.891,4	2.921,1	2.385,2	2.404,3	2.423,1	2.570,8	2.704,0
Treviso	3.367,2	3.381,6	3.409,6	3.406,0	3.466,9	3.531,8	3.557,8	3.548,0	3.097,7	3.091,7
Venezia	11.974,3	12.342,0	11.756,7	12.014,1	11.231,7	11.689,1	11.398,3	11.120,0	10.894,8	11.277,1
Padova	3.852,8	3.943,4	3.945,6	3.653,8	3.412,8	3.289,1	3.353,1	3.236,0	3.268,4	3.640,9
Rovigo	1.790,8	1.629,7	1.633,2	1.628,2	1.618,7	1.527,6	1.810,6	1.498,1	1.438,0	1.519,0
NORD	5.830,9	5.952,2	5.968,2	5.918,1	6.002,4	5.981,9	5.769,3	5.727,4	6.099,2	5.977,9
CENTRO	6.053,1	6.208,9	6.196,3	6.164,1	5.665,8	5.710,6	5.498,0	5.231,3	5.175,2	5.313,8
MEZZOGIORNO	2.647,8	2.637,3	2.654,3	2.681,6	2.351,2	2.271,5	2.096,9	2.148,7	2.055,8	2.078,4
ITALIA	4.896,3	4.989,2	5.001,5	4.983,7	4.785,2	4.768,7	4.575,2	4.504,4	4.618,6	4.615,1

Fonte: ISTAT

Tavola 11.4 - QUALITA' DEI SERVIZI - EMIGRAZIONE OSPEDALIERA IN ALTRA REGIONE - Anni 2004-2015 (valori percentuali)													
AREA TERRITORIALE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Veneto	3,3	3,3	3,4	3,4	3,4	3,5	3,4	3,7	3,7	3,6	3,5	3,5	4,3
Verona	2,9	2,8	3,0	3,1	3,2	3,2	3,1	3,6	3,8	4,0	3,7	4,0	5,7
Vicenza	2,2	2,3	2,1	2,5	2,3	2,4	2,3	2,8	2,4	2,4	2,3	2,4	3,3
Belluno	5,0	4,4	5,0	5,3	5,2	5,5	5,3	5,3	5,7	5,1	5,3	5,2	4,8
Treviso	3,7	3,6	3,9	3,7	3,6	3,5	3,7	3,7	3,7	3,7	3,4	3,3	3,7
Venezia	4,5	4,6	4,3	4,3	4,0	4,2	4,3	4,4	4,3	4,3	4,3	4,0	4,6
Padova	1,8	1,7	1,9	1,8	1,9	2,0	2,0	2,2	2,1	2,1	2,2	2,0	3,0
Rovigo	6,8	6,6	7,3	7,1	8,1	7,9	7,9	8,4	7,6	6,7	6,3	6,9	7,1
NORD	5,0	4,9	4,9	4,9	4,8	4,7	4,6	4,6	4,4	4,4	4,3	4,4	5,2
CENTRO	5,7	5,5	5,6	5,9	5,8	5,8	5,7	5,8	5,8	5,9	6,1	6,3	6,8
MEZZOGIORNO	9,8	9,7	9,5	9,5	9,5	9,5	9,5	9,4	9,4	9,2	9,2	9,3	9,9
ITALIA	6,8	6,7	6,6	6,7	6,6	6,5	6,4	6,5	6,4	6,3	6,3	6,4	7,1

Fonte: Istat su dati Ministero della Salute.

BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) - PROVINCIA DI VICENZA E ITALIA - TUTTI I DOMINI E TUTTI GLI INDICATORI (parte prima)

Indicatori del dominio	Unità di misura	PROVINCIA DI VICENZA			ITALIA			
		2016	2017	2018	2016	2017	2018	
SALUTE								
Speranza di vita alla nascita	anni	83,6	83,6		82,8	82,7
Mortalità infantile	per 1.000 nati vivi	1,8		2,8
Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	tassi standardizzati per 10.000 residenti	0,6	0,6		0,7	0,7
Mortalità per tumore (20-64 anni)	tassi standardizzati per 10.000 residenti	7,2		8,7
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	tassi standardizzati per 10.000 residenti	37,4		31,2
ISTRUZIONE E FORMAZIONE								
Partecipazione alla scuola dell'infanzia	valori percentuali	94,5	94,3		92	91,1
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	valori percentuali	59	59,2	61,4		60,1	60,9	61,7
Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	valori percentuali	25	24,7	26,1		24,4	26,1	27
Passaggio all'università	tasso specifico di coorte	47,4	47,9		50,3	50,5
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	valori percentuali	12	15,3	14,3		24,3	24,1	23,4
Partecipazione alla formazione continua	valori percentuali	7,3	8,1	9		8,3	7,9	8,1
Competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	212		199
Competenza numerica degli studenti	punteggio medio	217		199
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA								
Tasso di occupazione (20-64 anni)	valori percentuali	69,7	69,3	72,8		61,6	62,3	63
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	valori percentuali	11,7	12,1	9,5		21,6	20,5	19,7
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	11,7		11,6
Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	valori percentuali	42,5	39,6	42,3		29,8	30,3	30,8
Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-29 anni)	valori percentuali	19,7	25,2	18,1		41,7	39,6	37,9
Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	valori percentuali	85,4	84,2		78,8	77,9
BENESSERE ECONOMICO								
Reddito medio disponibile pro capite	euro	20.283,3		18.187,8
Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	23.906,4	20.468,3		21.724,7	21.462,8
Importo medio annuo pro-capite dei redditi pensionistici	euro	17.551,6	17.909,0		18.310,3	18.236,3
Pensionati con pensione di basso importo	valori percentuali	8,0	7,9		8,8	10,8
Patrimonio pro capite	euro	173.411,4		153.256,9
Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	valori percentuali	1,5	1,8		1,6	1,2
RELAZIONI SOCIALI								
Organizzazioni non profit	per 10.000 abitanti	58,1		56,7
Scuole accessibili	valori percentuali	36,4		31,5

BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) - PROVINCIA DI VICENZA E ITALIA - TUTTI I DOMINI E TUTTI GLI INDICATORI (parte seconda)

Indicatori del dominio	Unità di misura	PROVINCIA DI VICENZA			ITALIA		
		2016	2017	2018	2016	2017	2018
POLITICA E ISTITUZIONI							
Partecipazione elettorale (elezioni europee)	valori percentuali
Partecipazione elettorale (elezioni regionali)	valori percentuali	47,4	68,9
Amministratori comunali donne	valori percentuali	31,5	32,8	32,9	30,1	31,5	31,7
Amministratori comunali con meno di 40 anni	valori percentuali	30,1	27,5	26,4	31,3	30,3	28,4
Affollamento degli istituti di pena	valori percentuali	76,6	92,3	111	108,8	114,2	118
Comuni: capacità di riscossione	valori percentuali	80,9	79,1
Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	valori percentuali	88,8	76,7
SICUREZZA							
Omicidi	per 100.000 abitanti	0,2	0,2	0,7	0,6
Altri delitti violenti denunciati	per 10.000 abitanti	10,1	10,5	17,2	16,9
Delitti diffusi denunciati	per 10.000 abitanti	165,8	143,4	222,5	209,5
Mortalità stradale in ambito extraurbano	valori percentuali	4,4	4,6	4,4	4,6
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE							
Densità e rilevanza del patrimonio museale	num. ponderato per 100 kmq	0,7	1,6
Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 kmq	8,5	8,3	7,5	7,7
Densità di verde storico	mq per 100 mq di superficie dei centri abitati	1,9	1,9	1,9	1,9
AMBIENTE							
Dispersione da rete idrica comunale	valori percentuali
Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	valori percentuali	5,3	8,6	24,7	23,4
Qualità dell'aria urbana - PM10	valori percentuali	100	100	27,2	34
Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto	valori percentuali	-	-	17,2	19,7
Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	23,3	23,7	31,5	31,7
Energia da fonti rinnovabili	valori percentuali	13	11,6	33,1	31,1
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	valori percentuali	76,5	77,4	52,5	55,5
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	valori percentuali	13,2	13,3	7,6	7,7
INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITÀ							
Addetti nelle imprese culturali	valori percentuali	1	1,5
Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	-7,8	-7,4	-4,5	-4,1
QUALITÀ DEI SERVIZI							
Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia	valori percentuali	10,1	13
Irregolarità del servizio elettrico	numero medio per utente	1,2	1,8
Posti-km offerti dal Tpl	post-km per abitante	3.508,8	4.615,1
Emigrazione ospedaliera in altra regione	valori percentuali	3,3	7,1